



COMUNE DI ASTI

SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA
SERVIZIO SUOLO EXTRAURBANO



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

PROGETTO:

PNRR - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni – M2C4 – Investimento 2.2

OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE VIABILI SUOLO EXTRAURBANO

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELLE OPERE E DELLE STRUTTURE, DENUNCIA STRUTTURE IN ZONA SISMICA, RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA SONDAGGI E PROVE, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE



PROGETTO ESECUTIVO
ai sensi del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

ALLEGATO N°

14

RELAZIONE PAESAGGISTICA

DATA:

Novembre 2022

PROTOCOLLO:

061-2022

SCALA:

PROGETTISTI:

Ing. Giorgio Scioldo
Ing. Roberto Sperandio

TIMBRI E FIRME:

REV.:	REDATTO:	VALIDATO:	VERIFICATO:	DATA:	RESPONSABILE PROCEDIMENTO:
1	Fabio Salomone	Roberto Sperandio	Giorgio Scioldo		



studio associato
INGEOPROJECT

SEDE LEGALE:

Ufficio TORINO
Corso Matteotti, 12 - 10121 Torino
Tel +39 0115 113490
pec: ingeoproject@pec.it

referente:
Ing. Giorgio SCIOLDO

UFFICIO OPERATIVO:

Ufficio CUNEO
Corso Dante, 64 - 12100 Cuneo
tel +39 0171 681817
e-mail: info@ingeoproject.it

referente:
Ing. Roberto SPERANDIO

1 SOMMARIO

1	Sommario	1
2	Analisi progettazione delle barriere stradali	4
2.1	Intervento 1 - Strada Peso	5
2.2	Intervento 2 - Strada Crivelli	9
2.3	Intervento 3 - Strada Valpietra	12
2.4	Intervento 4 - Strada Cricca (Portacomaro Stazione)	15
2.5	Intervento 5 - Strada San Vito (Portacomaro Stazione)	19
2.6	Intervento 6 - Strada Caniglie	23
2.7	Intervento 7 - Strada Fornasera (Valmaggione)	30
2.8	Intervento 8 - Strada Mazzola (Viatosto)	35
2.9	Intervento 9 - Strada Casabianca (c/o Viadotto A21)	38
2.10	Intervento 10 - Strada Boccanera	42
2.11	Intervento 11 - Strada Valleandona	45
2.12	Intervento 12 - Strada Vaglierano sud (Vaglierano)	49
2.13	Intervento 13 - Strada Vaglierano nord (Vaglierano)	55
2.14	Intervento 14 - Strada Monfalcone - San Grato (Sessant)	59
2.15	Intervento 15 - Strada Guastamiglio - (Frazione Quarto Superiore)	63
3	Analisi progettazione delle opere strutturali	66
3.1	Sub intervento 1.A - Strada Valleartiglione	67
3.2	Sub intervento 2.A - Strada Monferrina	70
3.3	Sub intervento 3.A - Strada Serra Viatosto	73
3.4	Sub intervento 3.C - Strada Serra di Sessant	79
3.5	Sub intervento 3.D - Strada Serra Bosia (Frazione di Montemarzo)	82
3.6	Sub intervento 5.A - Strada Valmairone	85
3.7	Sub intervento 6.A - Rio Vallemanina Est	90
3.8	Sub intervento 6.B - Rio Vallemanina Ovest	94
3.9	Sub intervento 7.A - Località Serravalle	98
3.10	Sub intervento 8.A - Località Vallarone	101

COMUNE DI ASTI

(Provincia di Asti)

RELAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.P.C.M. 12/12/2005

**SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE IL
CUI IMPATTO PAESAGGISTICO È VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA**

1. Richiedente ¹

Richiedente:

Comune di Asti

In qualità di:

☐ persona fisica

☐ società

☐ impresa

☒ ente

2. Tipologia dell'opera e/o dell'intervento ²

Intervento di "OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE VIABILI SUOLO EXTRAURBANO"

3. Carattere dell'intervento

☐ temporaneo o stagionale

☒ permanente: a) fisso b) ~~rimovibile~~

4. Destinazione d'uso del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

☐ residenziale

☐ turistico-ricettiva

☐ industriale/artigianale

☐ rurale

☐ commerciale

☐ direzionale

☐ agricola/funzioni connesse

☒ altro...

5. Uso attuale del suolo (se lotto di terreno)

☐ urbano

☐ naturale non coltivato

☐ agricolo

☒ altro...

☐ boscato

6. Contesto paesaggistico dell'intervento e / o dell'opera

☐ centro o nucleo storico

☐ area naturale

☐ area urbana

☐ area boscata

☒ area periurbana

☐ ambito fluviale

☐ insediamento rurale (sparso e nucleo)

☐ ambito lacustre

☐ area agricola

☐ altro...

7. Morfologia del contesto paesaggistico

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> pianura | <input checked="" type="checkbox"/> piana valliva (montana/collinare) |
| <input checked="" type="checkbox"/> versante | <input type="checkbox"/> altopiano/promontorio |
| <input type="checkbox"/> crinale (collinare/montano) | <input type="checkbox"/> altro... |
| <input type="checkbox"/> costa (bassa/alta) | |

8. Ubicazione dell'opera e / o dell'intervento

Comune di Asti – N.C.T. Foglio 1 ,2 ,3, 5, 6, 8, 10, 21, 24, 35, 37, 41, 42, 66, 73, 95, 117.

Si allega alla presente:

- a) estratto C.T.R. - Sezioni 175020, 175030, 175040, 175060, 175070, 175080, 175100, 175110, 175120 (Comune di Asti) (i cerchi rossi evidenziano le aree d'intervento)
- b) ortofoto (il cerchio rosso evidenzia l'area d'intervento)
- c) estratto catastale
- d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quale P.P. che evidenzia il contesto paesaggistico e l'area di intervento

2 ANALISI PROGETTAZIONE DELLE BARRIERE STRADALI

8. Ubicazione dell'opera e / o dell'intervento

a) estratto C.T.R. - Sezioni 175030, 175060, 175070, 175080, 175100, 175110 (Comune di Asti) (i cerchi rossi evidenziano le aree d'intervento)



2.1 INTERVENTO 1 - STRADA PESO

In strada Peso verso Cascine Valle dei Rossi in prossimità del ponte n. 1 sotto al quale scorre il Rio Valcossera, si prevede la rimozione delle barriere esistenti e la successiva posa di nuove barriere di sicurezza Marcegaglia tipo H2-W4 3-waves 2020 bordo manufatto, oppure barriera di sicurezza classe H2 bordo manufatto W4 a 3 onde con caratteristiche tecniche equivalenti e con ingombro trasversale massimo 32,5 cm. Gli sviluppi sono 4 m a monte del ponte e altri 4 m a valle.

9.a. Documentazione fotografica dello stato attuale

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.



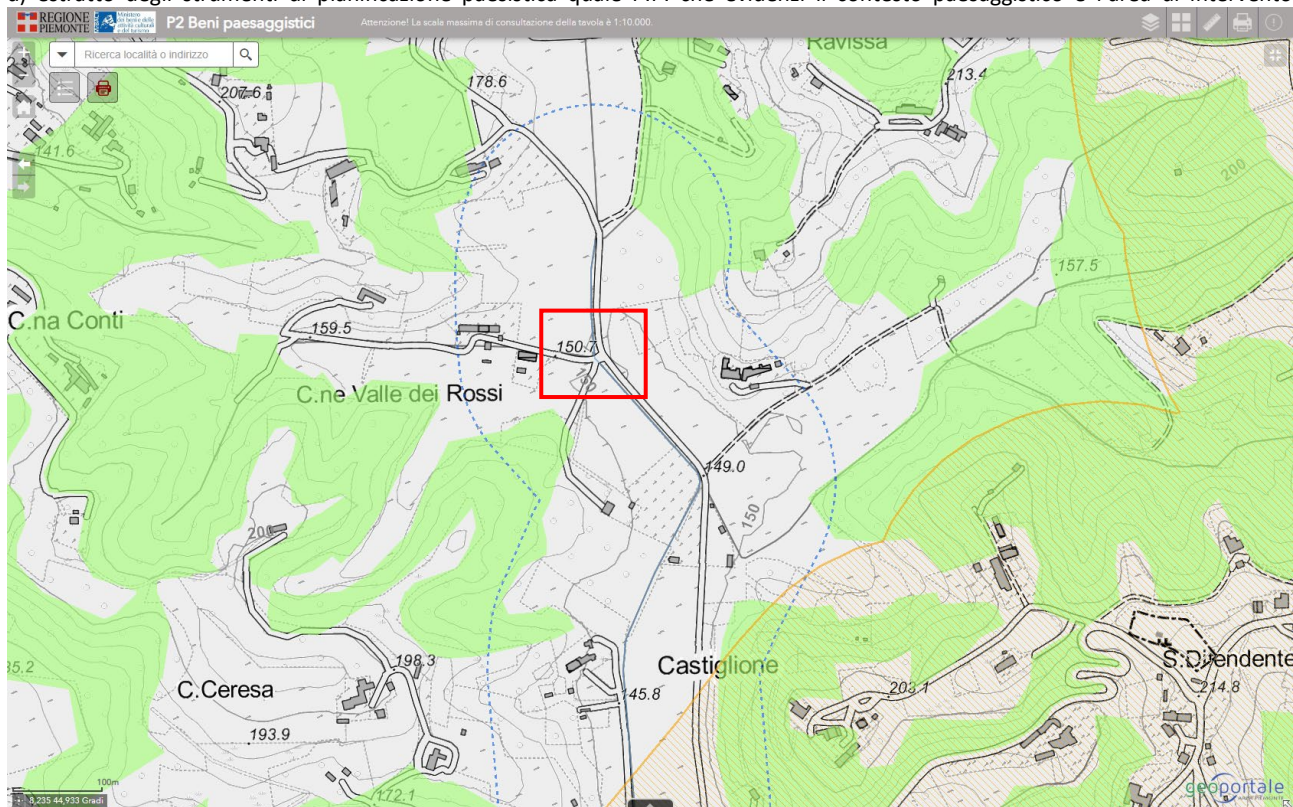
Di seguito è riportato il posizionamento planimetrico e l'estratto cartografico tratto dal Geoportale Arpa della Regione Piemonte.

8. Ubicazione dell'opera e / o dell'intervento

b) ortofoto (il cerchio rosso evidenzia l'area d'intervento)



d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quale P.P. che evidenzi il contesto paesaggistico e l'area di intervento



Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004 *



Lettera c) I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775/1933, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna (art. 14 N.d.A.)

L'area in esame risulta **esterna** alle aree tutelate per legge ai sensi dell'Art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m. e i., ed in particolare a **"territori coperti da foreste e da boschi"**, ma **interna** all'area definita **"i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua** iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini **per una fascia di 150 metri ciascuna"**.

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"

Art. 142. (Aree tutelate per legge)

(articolo così sostituito dall'art. 12 del d.lgs. n. 157 del 2006, poi modificato dall'art. 2 del d.lgs. n. 63 del 2008)

1. Sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo:

c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.

Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31

Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata

(G.U. 22 marzo 2017, n. 68)

Art. 2. (Interventi ed opere non soggetti ad autorizzazione paesaggistica)

1. Non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica gli interventi e le opere di cui all'Allegato «A» nonché quelli di cui all'articolo 4.

ALLEGATO A (di cui all'art. 2, comma 1) INTERVENTI ED OPERE IN AREE VINCOLATE ESCLUSI DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

A.10. opere di manutenzione e adeguamento degli spazi esterni, pubblici o privati, relative a manufatti esistenti, quali marciapiedi, banchine stradali, aiuole, componenti di arredo urbano, purché

eseguite nel rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture preesistenti, e dei caratteri tipici del contesto locale.

Pertanto l'intervento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica perché non modificano il paesaggio circostante in quanto è un intervento di ripristino di un'opera esistente.

2.2 INTERVENTO 2 - STRADA CRIVELLI

In strada Crivelli in località Castiglione si prevede la rimozione della barriera esistente e la successiva posa di una nuova barriera di sicurezza Marcegaglia tipo H2-W3 3-waves bordo rilevato, oppure barriera di sicurezza classe H2 bordo rilevato W3 a 3 onde con caratteristiche tecniche equivalenti e con ingombro trasversale massimo 18,8 cm. Lo sviluppo totale è di 70 m.

9.a. Documentazione fotografica dello stato attuale

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.



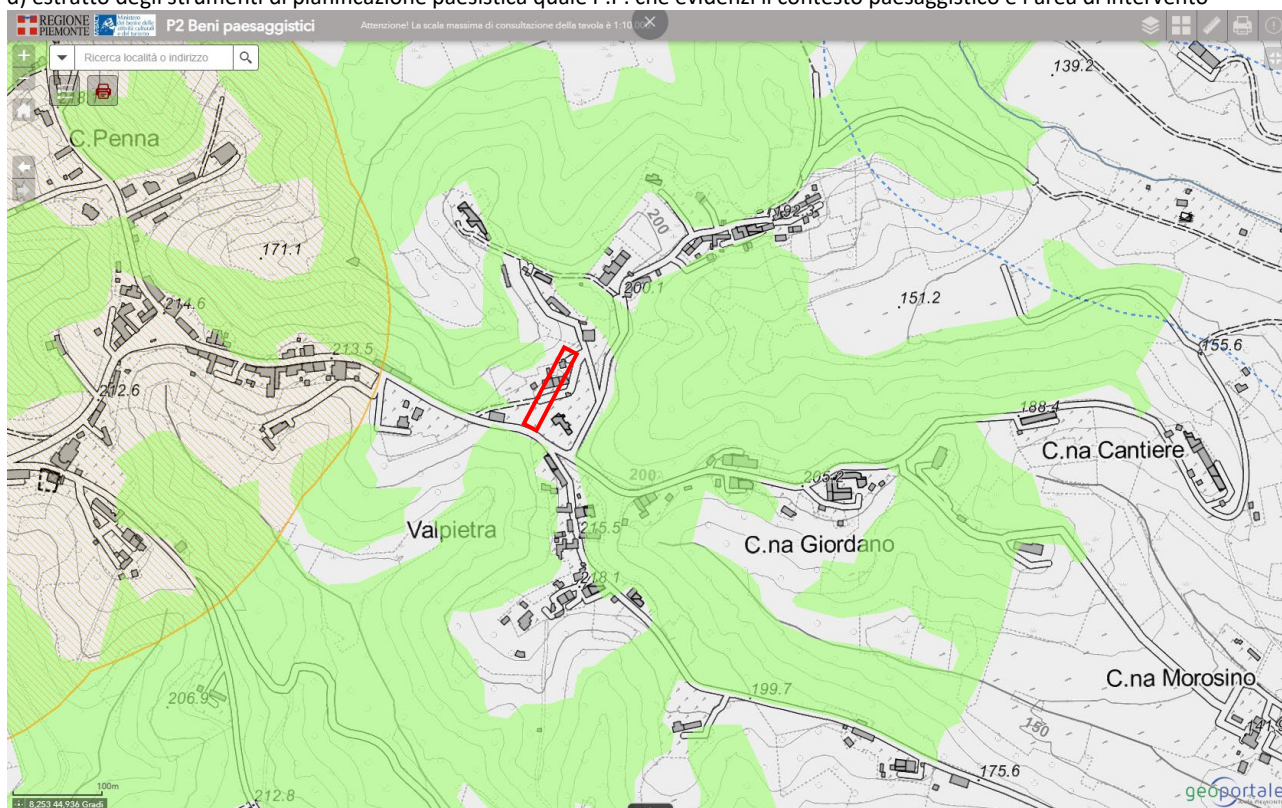
Di seguito è riportato il posizionamento planimetrico e l'estratto cartografico tratto dal Geoportale Arpa della Regione Piemonte.

8. Ubicazione dell'opera e / o dell'intervento

b) ortofoto (il cerchio rosso evidenzia l'area d'intervento)



d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quale P.P. che evidenzii il contesto paesaggistico e l'area di intervento



L'area in esame risulta **esterna** alle aree tutelate per legge ai sensi dell'Art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m. e i., ed in particolare a **"territori coperti da foreste e da boschi"** ed all'area definita **"i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua** iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini **per una fascia di 150 metri ciascuna"**.

Pertanto l'intervento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica perché è esterna a vincolo paesaggistico.

2.3 INTERVENTO 3 - STRADA VALPIETRA

In strada Valpietra in località Castiglione si prevede il prolungamento della barriera stradale esistente con la posa di una nuova barriera di sicurezza Marcegaglia tipo H2-W3 3-waves bordo rilevato, oppure barriera di sicurezza classe H2 bordo rilevato W3 a 3 onde con caratteristiche tecniche equivalenti e con ingombro trasversale massimo 18,8 cm. Lo sviluppo totale è di 15 m.

9.a. Documentazione fotografica dello stato attuale

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.



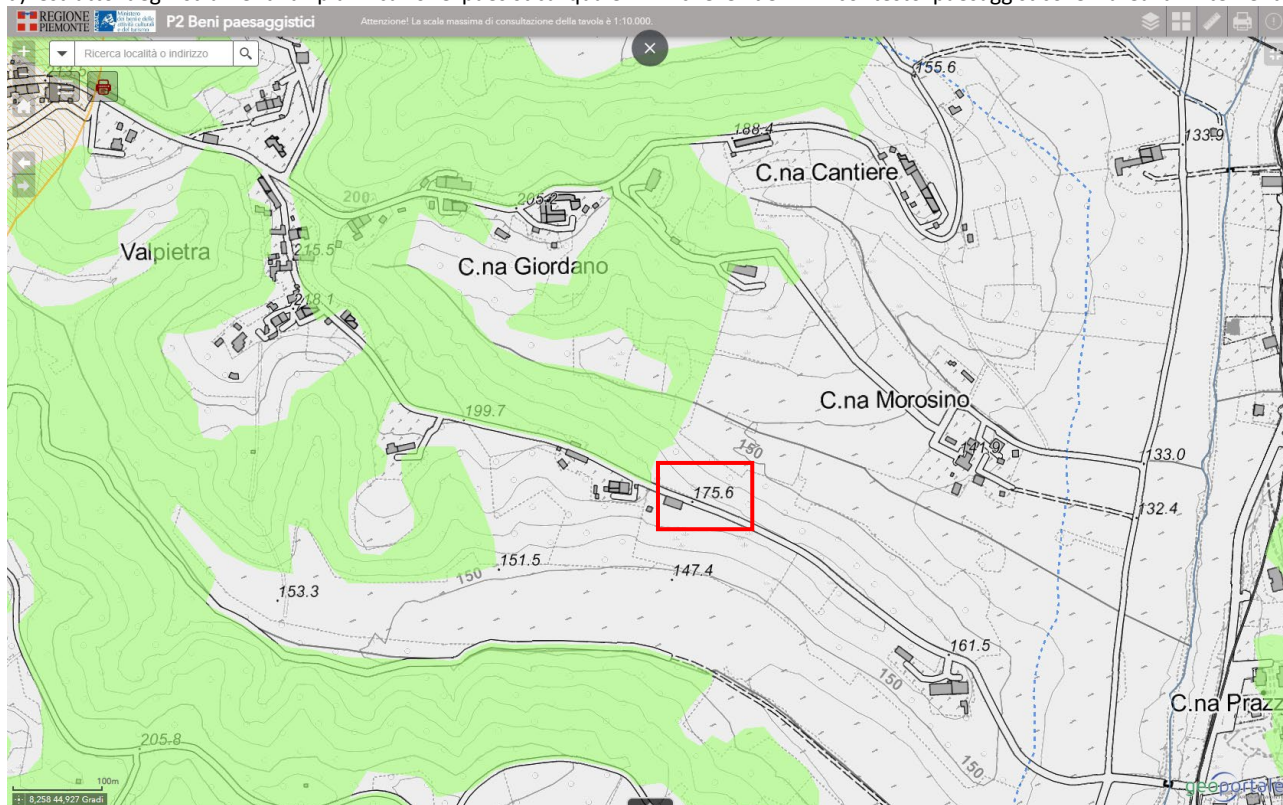
Di seguito è riportato il posizionamento planimetrico e l'estratto cartografico tratto dal Geoportale Arpa della Regione Piemonte.

8. Ubicazione dell'opera e / o dell'intervento

b) ortofoto (il cerchio rosso evidenzia l'area d'intervento)



d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quale P.P. che evidenzia il contesto paesaggistico e l'area di intervento



L'area in esame risulta **esterna** alle aree tutelate per legge ai sensi dell'Art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m. e i., ed in particolare a **"territori coperti da foreste e da boschi"** ed all'area definita **"i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua** iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini **per una fascia di 150 metri ciascuna"**.

Pertanto l'intervento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica perché è esterna a vincolo paesaggistico.

2.4 INTERVENTO 4 - STRADA CRICCA (PORTACOMARO STAZIONE)

In strada Cricca si prevede la rimozione della barriera esistente e la successiva posa di una nuova barriera di sicurezza Marcegaglia tipo H2-W3 3-waves bordo rilevato, oppure barriera di sicurezza classe H2 bordo rilevato W3 a 3 onde con caratteristiche tecniche equivalenti e con ingombro trasversale massimo 18,8 cm. Lo sviluppo totale è di 50 m.

9.a. Documentazione fotografica dello stato attuale

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.



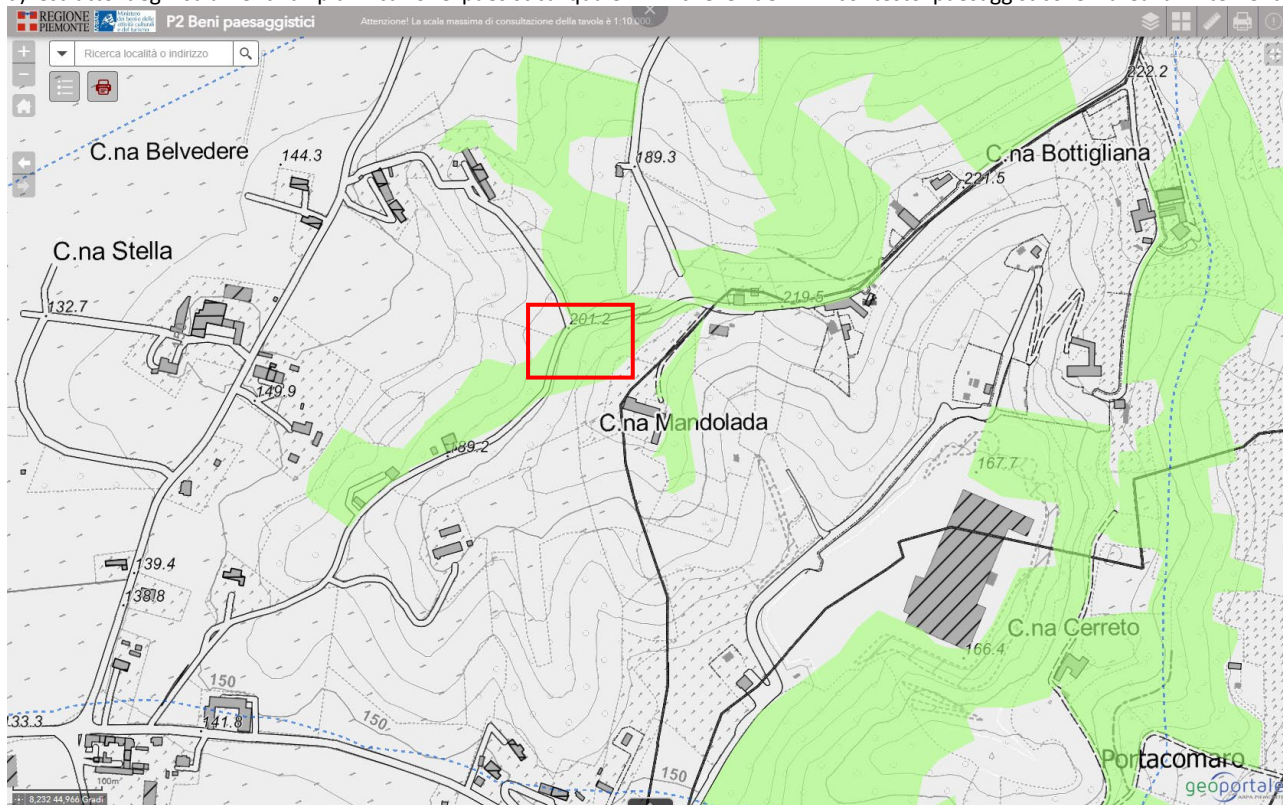
Di seguito è riportato il posizionamento planimetrico e l'estratto cartografico tratto dal Geoportale Arpa della Regione Piemonte.

8. Ubicazione dell'opera e / o dell'intervento

b) ortofoto (il cerchio rosso evidenzia l'area d'intervento)



d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quale P.P. che evidenzi il contesto paesaggistico e l'area di intervento



Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004 *

Lettera g) I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del D.lgs. n. 227/2001 (art. 16 N.d.A)

L'area in esame risulta **interna** alle aree tutelate per legge ai sensi dell'Art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m. e i., ed in particolare a **“territori coperti da foreste e da boschi”**, ma **esterna** all'area definita **“i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua** iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini **per una fascia di 150 metri ciascuna”**.

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”

Art. 142. (Aree tutelate per legge)

(articolo così sostituito dall'art. 12 del d.lgs. n. 157 del 2006, poi modificato dall'art. 2 del d.lgs. n. 63 del 2008)

1. Sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo:

g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227.

Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31

Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata

(G.U. 22 marzo 2017, n. 68)

Art. 2. (Interventi ed opere non soggetti ad autorizzazione paesaggistica)

1. Non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica gli interventi e le opere di cui all'Allegato «A» nonché quelli di cui all'articolo 4.

ALLEGATO A (di cui all'art. 2, comma 1) INTERVENTI ED OPERE IN AREE VINCOLATE ESCLUSI DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

A.10. opere di manutenzione e adeguamento degli spazi esterni, pubblici o privati, relative a manufatti esistenti, quali marciapiedi, banchine stradali, aiuole, componenti di arredo urbano, purché eseguite nel rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture preesistenti, e dei caratteri tipici del contesto locale.

Pertanto l'intervento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica perché non modificano il paesaggio circostante in quanto è un intervento di ripristino di un'opera esistente.

2.5 INTERVENTO 5 - STRADA SAN VITO (PORTACOMARO STAZIONE)

In strada San Vito in prossimità del ponte n. 4 sotto al quale scorre il Rio Rotta, si prevede la rimozione delle barriere esistenti e la successiva posa di nuove barriere di sicurezza Marcegaglia tipo H2-W4 3-waves 2020 bordo manufatto, oppure barriera di sicurezza classe H2 bordo manufatto W4 a 3 onde con caratteristiche tecniche equivalenti e con ingombro trasversale massimo 32,5 cm. Gli sviluppi sono di 10 m a valle del ponte e altri 5 m a monte.

9.a. Documentazione fotografica dello stato attuale

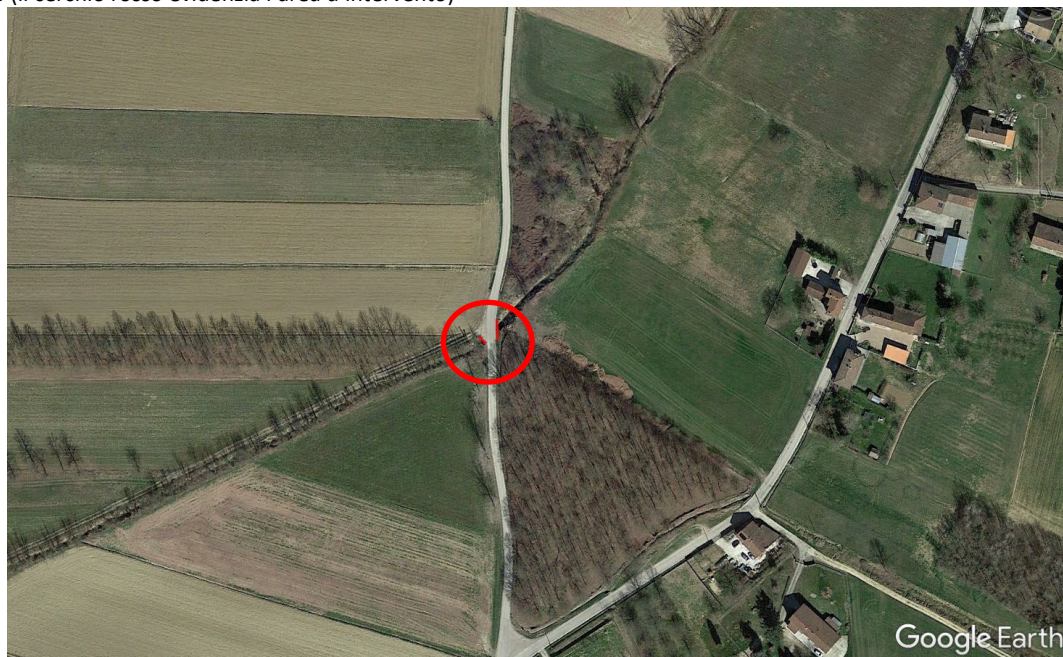
Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.



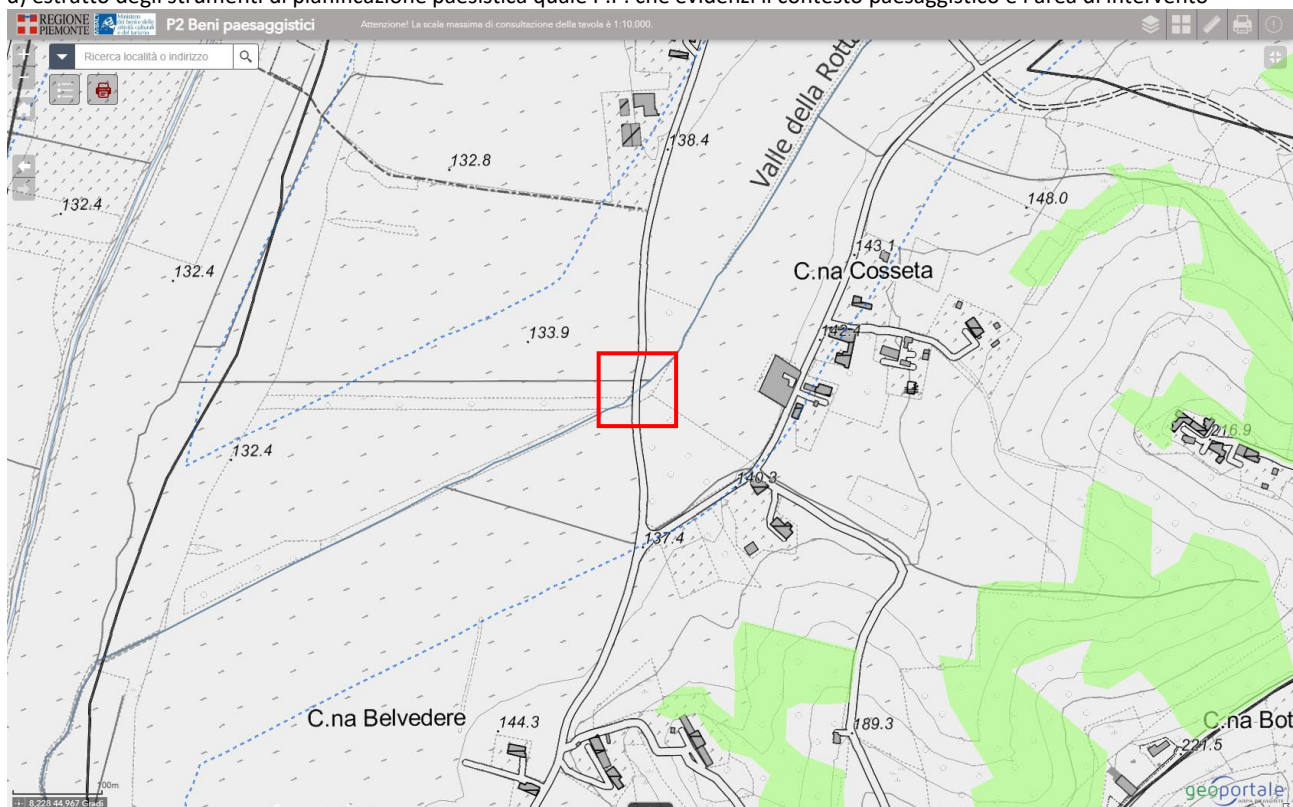
Di seguito è riportato il posizionamento planimetrico e l'estratto cartografico tratto dal Geoportale Arpa della Regione Piemonte.

8. Ubicazione dell'opera e / o dell'intervento

b) ortofoto (il cerchio rosso evidenzia l'area d'intervento)



d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quale P.P. che evidenzii il contesto paesaggistico e l'area di intervento



Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004 *



Lettera c) I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775/1933, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna (art. 14 NdA)

L'area in esame risulta **esterna** alle aree tutelate per legge ai sensi dell'Art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m. e i., ed in particolare a **"territori coperti da foreste e da boschi"**, ma **interna** all'area definita **"i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua** iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini **per una fascia di 150 metri ciascuna"**.

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"

Art. 142. (Aree tutelate per legge)

(articolo così sostituito dall'art. 12 del d.lgs. n. 157 del 2006, poi modificato dall'art. 2 del d.lgs. n. 63 del 2008)

1. Sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo:

c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.

Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31

Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata

(G.U. 22 marzo 2017, n. 68)

Art. 2. (Interventi ed opere non soggetti ad autorizzazione paesaggistica)

1. Non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica gli interventi e le opere di cui all'Allegato «A» nonché quelli di cui all'articolo 4.

ALLEGATO A (di cui all'art. 2, comma 1) INTERVENTI ED OPERE IN AREE VINCOLATE ESCLUSI DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

A.10. opere di manutenzione e adeguamento degli spazi esterni, pubblici o privati, relative a manufatti esistenti, quali marciapiedi, banchine stradali, aiuole, componenti di arredo urbano, purché

eseguite nel rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture preesistenti, e dei caratteri tipici del contesto locale.

Pertanto l'intervento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica perché non modificano il paesaggio circostante in quanto è un intervento di ripristino di un'opera esistente.

2.6 INTERVENTO 6 - STRADA CANIGLIE

In strada Caniglie verso Cascina L'Angelo in prossimità del ponte n. 3 sotto al quale scorre il Rio Spadaro, si prevede il ripristino ed il prolungamento delle barriere esistenti con nuove barriere di sicurezza Marcegaglia tipo H2-W3 3-waves bordo rilevato, oppure barriera di sicurezza classe H2 bordo rilevato W3 a 3 onde con caratteristiche tecniche equivalenti e con ingombro trasversale massimo 18,8 cm. Gli sviluppi sono di 20+20 m di sostituzione e 5+5 m di prolungamento.

9.a. Documentazione fotografica dello stato attuale

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.



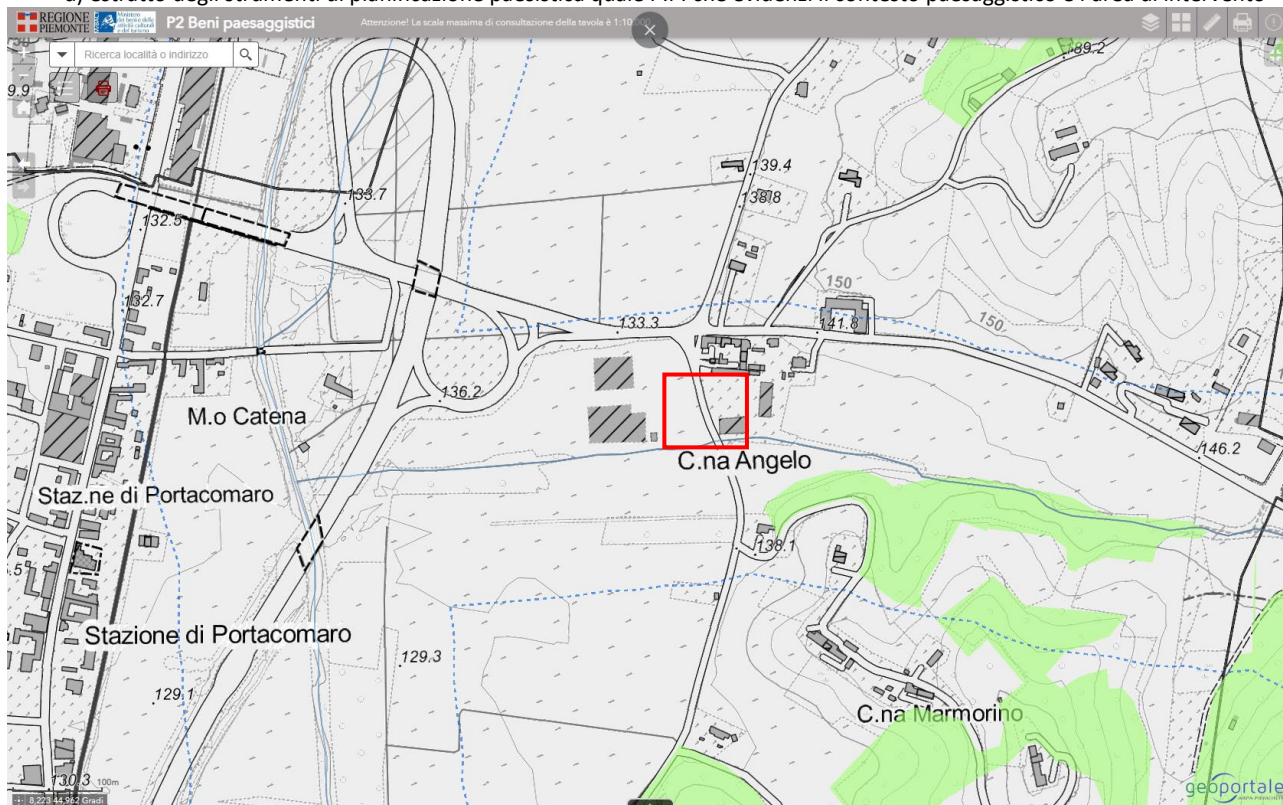
Di seguito è riportato il posizionamento planimetrico e l'estratto cartografico tratto dal Geoportale Arpa della Regione Piemonte.

8. Ubicazione dell'opera e / o dell'intervento

b) ortofoto (il cerchio rosso evidenzia l'area d'intervento)



d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quale P.P. che evidenzia il contesto paesaggistico e l'area di intervento



Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004 *



Lettera c) I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775/1933, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna (art. 14 NdA)

L'area in esame risulta **esterna** alle aree tutelate per legge ai sensi dell'Art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m. e i., ed in particolare a **“territori coperti da foreste e da boschi”**, ma **interna** all'area definita **“i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua** iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini **per una fascia di 150 metri ciascuna”**.

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”

Art. 142. (Aree tutelate per legge)

(articolo così sostituito dall'art. 12 del d.lgs. n. 157 del 2006, poi modificato dall'art. 2 del d.lgs. n. 63 del 2008)

1. Sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo:

c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.

Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31

Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata

(G.U. 22 marzo 2017, n. 68)

Art. 3. (Interventi ed opere di lieve entità soggetti a procedimento autorizzatorio semplificato)

1. Sono soggetti al procedimento autorizzatorio semplificato di cui al Capo II gli interventi ed opere di lieve entità elencati nell'Allegato «B».

ALLEGATO B (di cui all'art. 3, comma 1) ELENCO INTERVENTI DI LIEVE ENTITÀ SOGGETTI A PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO SEMPLIFICATO

B.11. interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: sistemazioni di rotatorie, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine, pensiline, marciapiedi e percorsi ciclabili, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, realizzazione di parcheggi a raso con fondo drenante o che assicurino adeguata permeabilità del suolo.

Pertanto l'intervento è soggetto ad autorizzazione paesaggistica semplificata.

9.b. Documentazione fotografica dello stato di progetto

Nelle pagine successive si presenta una simulazione dettagliata dello stato del luogo a seguito della realizzazione del progetto resa mediante fotomodellazione realistica (rendering computerizzato o manuale).



Stato di fatto (barriera stradale doppia onda, sviluppo 20+20 m)



Stato di progetto (barriera stradale tripla onda, sviluppo ripristino 20+20 m e prolungamento 5+5 m)

10a. Presenza di immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art. 136 - 141 - 157 D.Lgs. n. 42/04)

Tipologia di cui all'art. 136 comma 1:

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> a) cose immobili | <input type="checkbox"/> c) complessi di cose immobili |
| <input type="checkbox"/> b) ville, giardini, parchi | <input type="checkbox"/> d) bellezze panoramiche |

Estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate

10b. Presenza di aree tutelate per legge (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004)

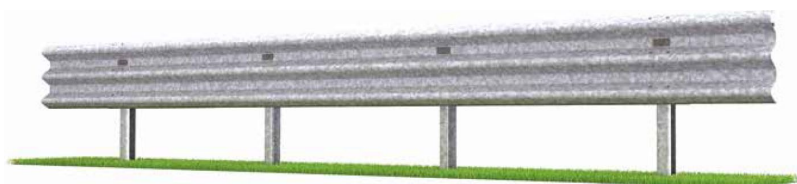
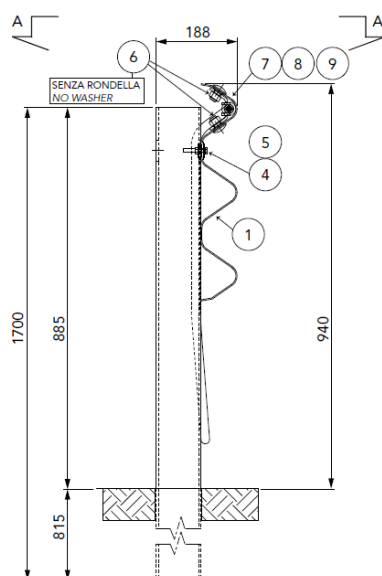
- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> a) territori costieri | <input type="checkbox"/> g) territori coperti da foreste e boschi |
| <input type="checkbox"/> b) territori contermini ai laghi | <input type="checkbox"/> h) università agrarie e usi civici |
| <input checked="" type="checkbox"/> c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua | <input type="checkbox"/> i) zone umide |
| <input type="checkbox"/> d) montagne sup. 1200/1600 m | <input type="checkbox"/> l) vulcani |
| <input type="checkbox"/> e) ghiacciai e circhi glaciali | <input type="checkbox"/> m) zone di interesse archeologico |
| <input type="checkbox"/> f) parchi e riserve | |

11. Descrizione sintetica dello stato attuale dell'immobile o dell'area di intervento ⁴

L'area presa in analisi a ridosso del ponte presenta un guardrail ammalorato/fatiscente per cui non più a norma, compromettendo la sicurezza della circolazione.

12. Descrizione sintetica dell'intervento e delle caratteristiche dell'opera (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc) con allegata documentazione di progetto ⁵

L'opera in questione consiste nel ripristino ed il prolungamento delle barriere esistenti con nuove barriere di sicurezza Marcegaglia tipo H2-W3 3-waves bordo rilevato, oppure barriera di sicurezza classe H2 bordo rilevato W3 a 3 onde con caratteristiche tecniche equivalenti e con ingombro trasversale massimo 18,8 cm. Gli sviluppi sono di 20+20 m di sostituzione e 5+5 m di prolungamento.



Istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego dei dispositivi di ritenuta nelle costruzioni stradali

REPUBBLICA ITALIANA IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Art. 6 - Criteri di scelta dei dispositivi di sicurezza stradale

Ai fini della individuazione delle modalità di esecuzione delle prove d'urto e della classificazione delle barriere di sicurezza stradale e degli altri dispositivi di ritenuta, sarà fatto esclusivo riferimento alle norme UNI EN 1317, parti 1, 2, 3 e 4. La scelta dei dispositivi di sicurezza avverrà tenendo conto della loro destinazione ed ubicazione del tipo e delle caratteristiche della strada nonché di quelle del traffico cui la stessa sarà interessata, salvo per le barriere di cui al punto c) dell'art. 1 delle presenti istruzioni, per le quali dovranno essere.

Per il TGM si intende il Traffico Giornaliero Medio annuale nei due sensi. Ai fini applicativi le seguenti tabelle riportano in funzione del tipo di strada, del tipo di traffico e della destinazione della barriera - le classi minime di dispositivi da applicare. Queste prescrizioni sono valide per l'asse stradale e per le zone di svincolo; le pertinenze quali aree di servizio, di parcheggio o le stazioni autostradali, avranno, salvo nel caso di siti particolari, protezioni di classi N2. Le barriere per i varchi apribili dovranno essere testate secondo quanto precisato nella norma ENV 1317-4 e possono avere classe di contenimento inferiore a quella della barriera a cui sono applicati, per non più di due livelli.

I riquadri rossi nelle tabelle sottostanti inquadrano le scelte progettuali fatte:

Tipo di traffico	TGM	% Veicoli con massa > 3,5 t
I	≤ 1000	qualsiasi
I	> 1000	≤ 5
II	> 1000	5 < n ≤ 15
III	> 1000	> 15

Tabella A - BARRIERE LONGITUDINALI

Tipo di strada	Tipo di traffico	Barriere spartitraffico	Barriere bordo laterale	Barriere bordo ponte
Autostrade (A) e strade extraurbane principali	I	H2	H1	H2
	II	H3	H2	H3
	III	H3-H4 ⁽²⁾	H2-H3 ⁽²⁾	H3-H4 ⁽²⁾
Strade extraurbane secondarie (C) e strade urbane di scorrimento (D)	I	H1	N2	H2
	II	H2	H1	H2
	III	H2	H2	H3
Strade urbane di quartiere (E) e strade locali (F)	I	H2	N1	H2
	II	H1	N2	H2
	III	H1	H1	H2

Altri parametri che concorrono alla caratterizzazione del comportamento della barriera sono le deformazioni della barriera stessa e del veicolo collidente durante la prova d'urto.

La deformazione deve essere compatibile con lo spazio o la distanza disponibile dietro la barriera di sicurezza. È caratterizzata da una deflessione dinamica "D" e dalla larghezza operativa "W" (figura 1 sottostante).

La deflessione dinamica "D" e la larghezza operativa "W" consentono di determinare le condizioni ottimali per l'installazione di ogni barriera di sicurezza (quali le dimensioni dello spartitraffico e la larghezza del ciglio strada) e di definire le distanze da prevedere davanti agli ostacoli, al fine di permettere alla barriera le prestazioni attese.

La larghezza operativa (W) è la distanza fra il lato della barriera rivolto verso il traffico, prima dell'urto, e la massima posizione laterale dinamica di una qualunque parte principale della barriera. La deflessione dinamica (D) è lo spostamento dinamico laterale massimo del lato della barriera rivolto verso il traffico.

La deformazione dei sistemi di ritenuta deve essere conforme ai requisiti della tabella sottostante.

Classi di deformazione	Livelli di larghezza operativa (m)
W1	$W \leq 0.6$
W2	$W \leq 0.8$
W3	$W \leq 1.0$
W4	$W \leq 1.3$
W5	$W \leq 1.7$
W6	$W \leq 2.1$
W7	$W \leq 2.5$
W8	$W \leq 3.5$

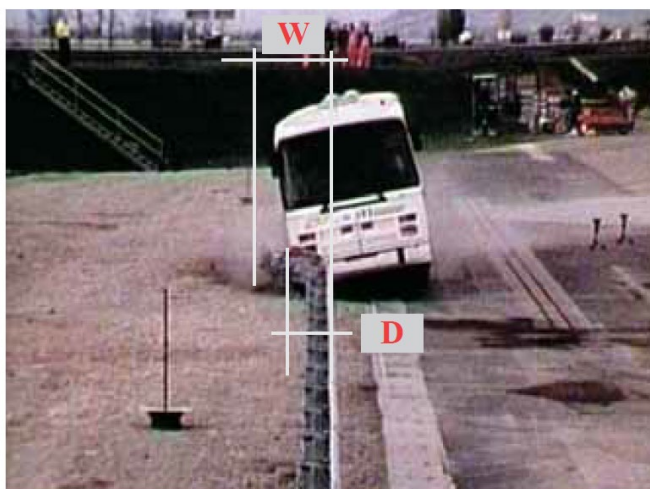


Figura 1 - Modalità di deformazione

13. Effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ⁶

Gli effetti degli interventi saranno irrilevanti dal punto di vista paesaggistico in senso stretto, in quanto, come si è detto, l'intervento consiste nella ricostruzione di elementi lesionati che verranno ripristinati, posando elementi che avranno un incremento delle caratteristiche tecniche rispetto a quelle esistenti ed un ingombro trasversale massimo che permetterà di non avere una diminuzione della larghezza complessiva della carreggiata, garantendo la sicurezza della circolazione.

Si ritiene quindi che le scelte progettuali contribuiscano a mitigare in maniera significativa l'impatto sotto il profilo paesaggistico dell'opera.

14. Eventuali misure di inserimento paesaggistico ⁷

Per mitigare l'impatto dell'intervento l'opera in progetto avrà materiali e percezione visiva medesimi all'opera esistente che verrà ripristinata.

2.7 INTERVENTO 7 - STRADA FORNASERA (VALMAGGIORE)

In strada Fornasera in prossimità del ponte n. 5 sotto al quale scorre il Rio Maggiolino si prevede la rimozione delle barriere esistenti e la successiva posa di nuove barriere di sicurezza Marcegaglia tipo H2-W4 3-waves 2020 bordo manufatto, oppure barriera di sicurezza classe H2 bordo manufatto W4 a 3 onde con caratteristiche tecniche equivalenti e con ingombro trasversale massimo 32,5 cm. Gli sviluppi sono di 9 m a monte del ponte e altri 9 m a valle.

9.a. Documentazione fotografica dello stato attuale

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.



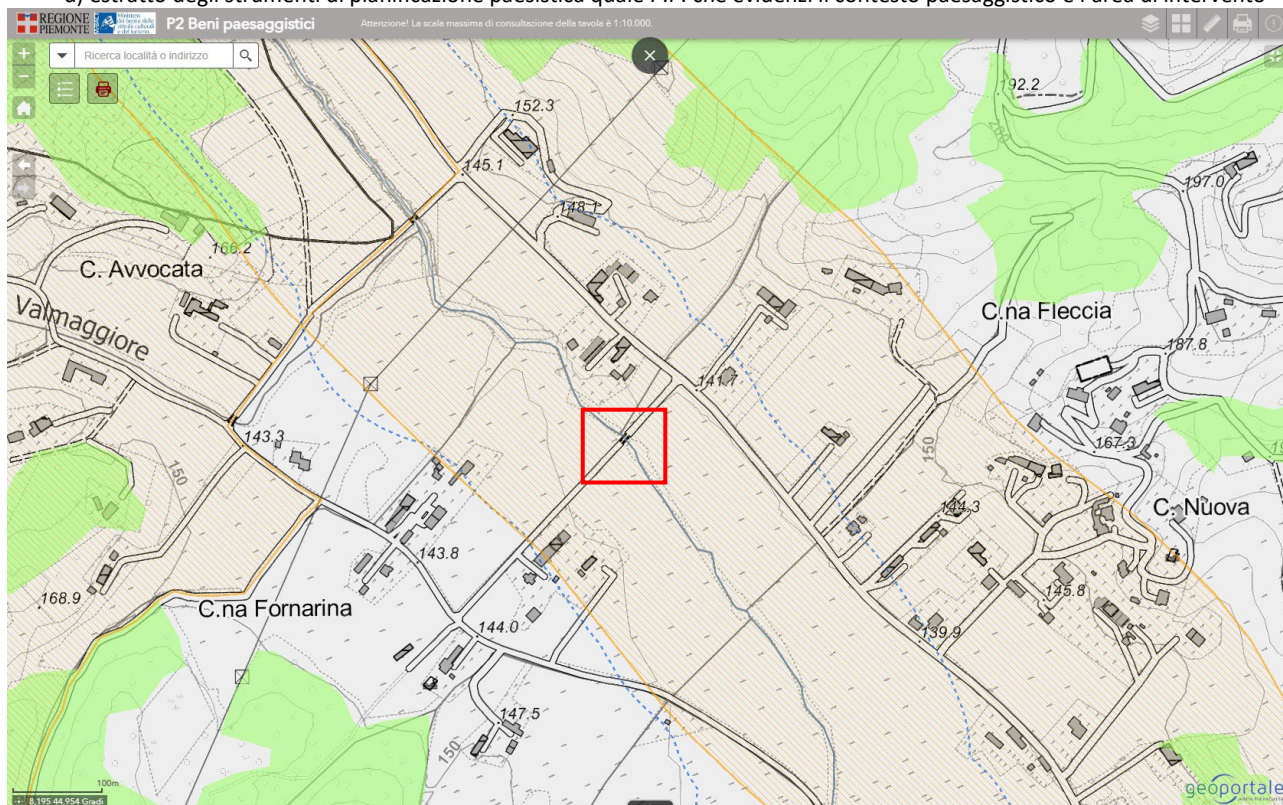
Di seguito è riportato il posizionamento planimetrico e l'estratto cartografico tratto dal Geoportale Arpa della Regione Piemonte.

8. Ubicazione dell'opera e / o dell'intervento

b) ortofoto (il cerchio rosso evidenzia l'area d'intervento)



d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quale P.P. che evidenzia il contesto paesaggistico e l'area di intervento



Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004 *



Bene individuato ai sensi della L. 1497/1939, del D.M. 21/9/1984 e del D.L. 312/1985 con DD.MM. 1/8/1985



Lettera c) I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775/1933, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna (art. 14 NdA)

L'area in esame risulta **esterna** alle aree tutelate per legge ai sensi dell'Art. 142 del D.lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m. e i., ed in particolare a **"territori coperti da foreste e da boschi"**, ma **interna** all'area definita **"i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua"** iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini **per una fascia di 150 metri ciascuna** ed all'area **"Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della fascia di rispetto della "Strada dei Vini"**.

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"

Art. 142. (Aree tutelate per legge)

(articolo così sostituito dall'art. 12 del d.lgs. n. 157 del 2006, poi modificato dall'art. 2 del d.lgs. n. 63 del 2008)

1. Sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo:

c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.

Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 - Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata

(G.U. 22 marzo 2017, n. 68)

Art. 2. (Interventi ed opere non soggetti ad autorizzazione paesaggistica)

1. Non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica gli interventi e le opere di cui all'Allegato «A» nonché quelli di cui all'articolo 4.

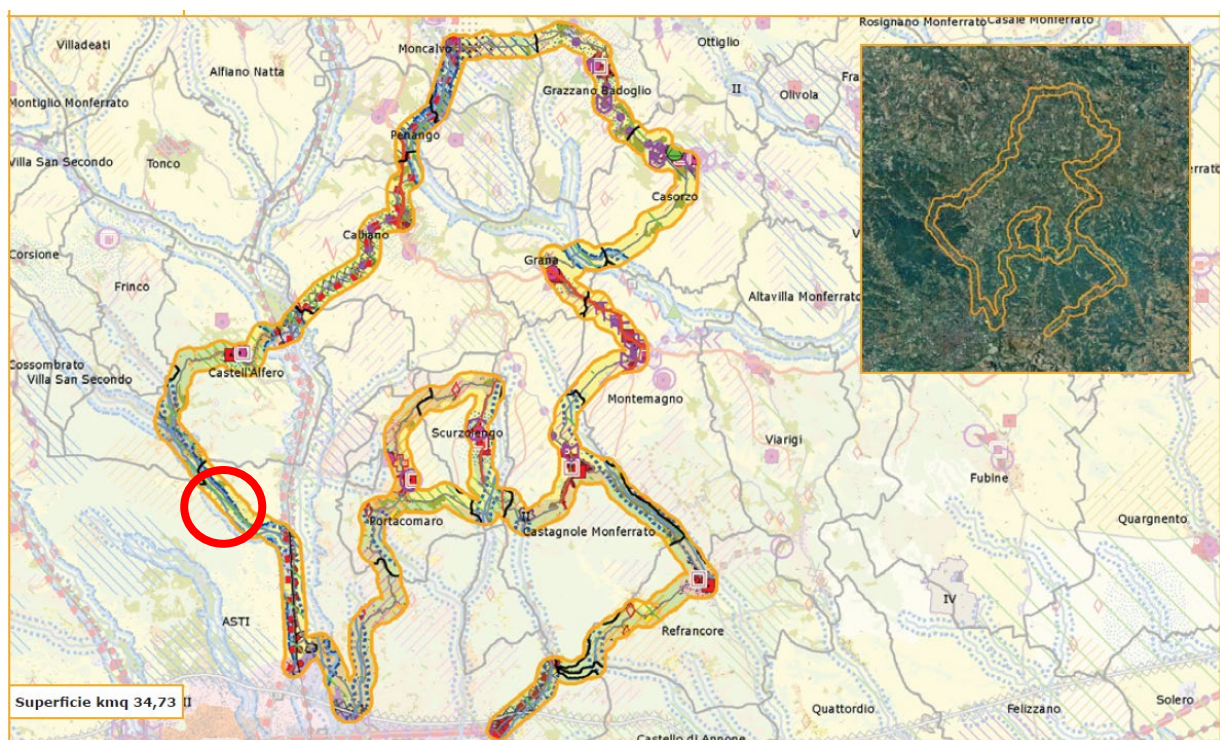
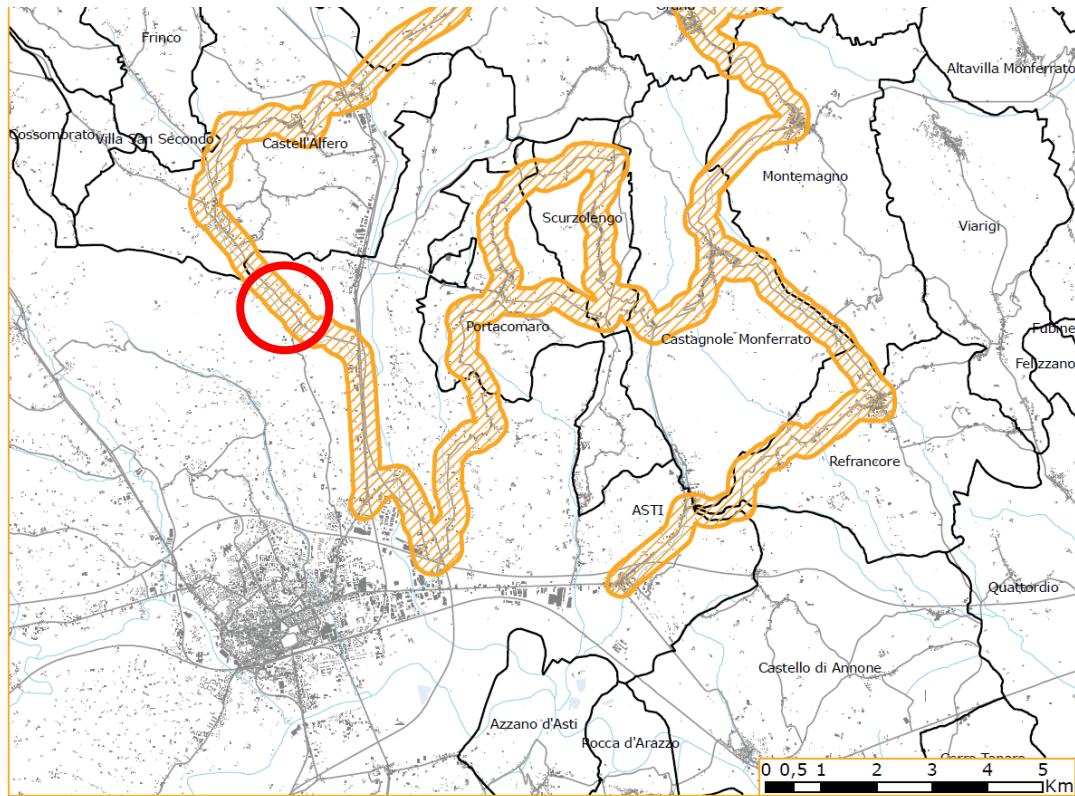
Allegato A "interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica"

A.10. **opere di manutenzione e adeguamento degli spazi esterni, pubblici o privati, relative a manufatti esistenti**, quali marciapiedi, banchine stradali, aiuole, componenti di arredo urbano, purché eseguite nel rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture preesistenti, e dei caratteri tipici del contesto locale.

Pertanto l'intervento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica perché non modificano il paesaggio circostante in quanto è un intervento di ripristino di un'opera esistente.

La zona di intervento, come anticipato, ricade nella “Strada dei vini”, tutelata dall’UNESCO.

Estratto Cartografico Strada dei vini– Comune di Asti



Le modifiche introdotte alla legge regionale n. 32/2008 dal Comma 3 dell'art 28 della L.R. n. 26/2015 e dall'art. 22 della L.R. n. 28/2015 hanno esteso la competenza delle commissioni locali per il paesaggio anche all'esame dei progetti di interventi modificativi dello stato dei luoghi ricadenti nell'area del sito e della sua buffer zone, ancorché non vincolate.

L.R. n. 28/2015 - Art. 22. (Modifica alla legge regionale 1° dicembre 2008, n. 32)

*1. Il comma 1 bis dell'articolo 4 della legge regionale 1° dicembre 2008, n. 32 (Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 'Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 ') è sostituito dal seguente: "1 bis. Nei territori dei comuni ricompresi nel sito 'I Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe - Roero e Monferrato', inserito nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO e nelle relative aree di protezione, fino all'adozione delle varianti agli strumenti urbanistici comunali di adeguamento alle 'Linee guida per l'adeguamento dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi alle indicazioni di tutela per il sito UNESCO, approvate dalla Giunta regionale, **la commissione locale per il paesaggio esprime un parere obbligatorio sugli interventi, pubblici o privati, modificativi dello stato dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici.***

Le due immagini sottostanti illustrano l'effetto paesaggistico dell'intervento, in cui, sostanzialmente, i guard-rail ammalorati vengono sostituiti da guard-rail nuovi, della medesima tipologia e realizzati nei medesimi materiali, semplicemente aggiornati, in termini di resistenza agli urti, alla normativa vigente per la specifica classe di viabilità stradale.

È evidente che tale intervento **non** è modificativo dello stato dei luoghi, e pertanto non è richiesto alcun parere della Commissione Locale per il Paesaggio.



2.8 INTERVENTO 8 - STRADA MAZZOLA (VIATOSTO)

In strada Mazzola in prossimità del ponte n. 10 sotto al quale scorre il Rio Valle Ronchi si prevede la rimozione delle barriere esistenti e la successiva posa di nuove barriere di sicurezza Marcegaglia tipo H2-W4 3-waves 2020 bordo manufatto, oppure barriera di sicurezza classe H2 bordo manufatto W4 a 3 onde con caratteristiche tecniche equivalenti e con ingombro trasversale massimo 32,5 cm. Gli sviluppi sono di 15 m a nord del ponte e altri 10 m a sud.

9.a. Documentazione fotografica dello stato attuale

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.



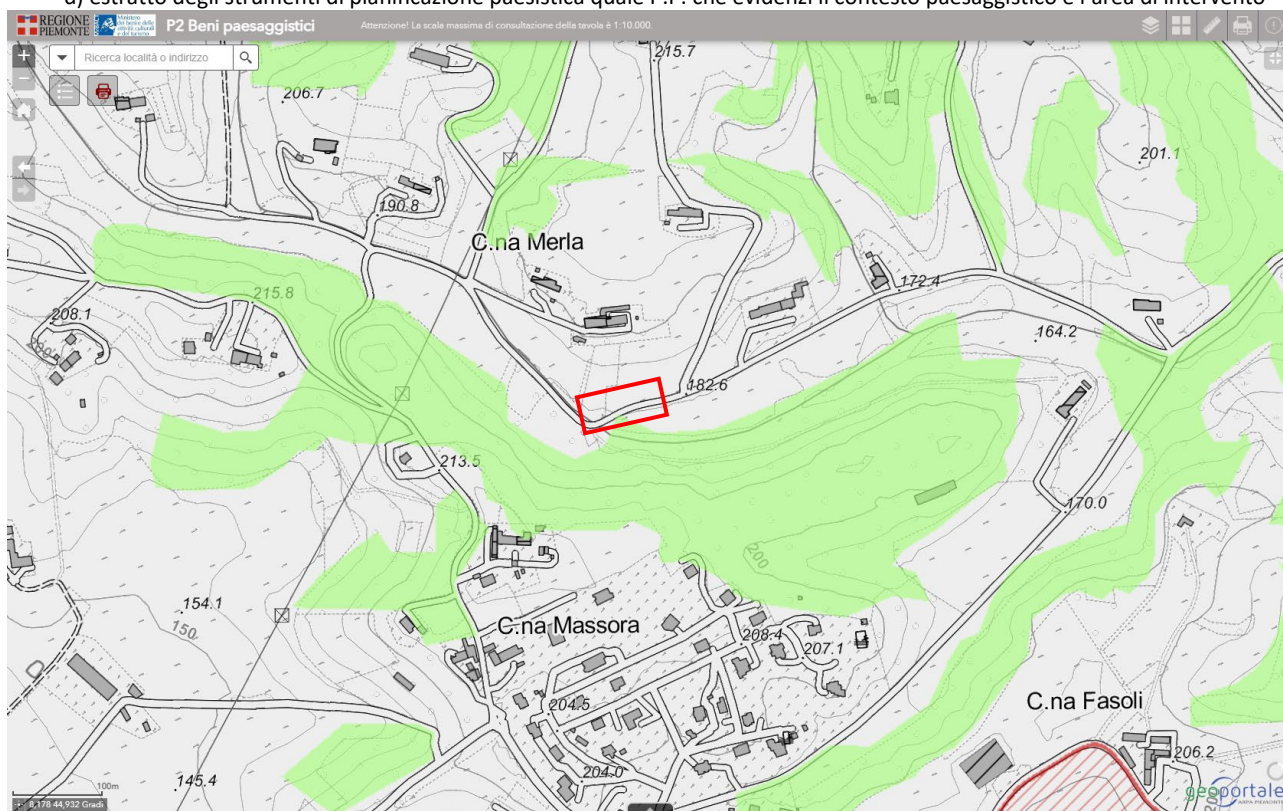
Di seguito è riportato il posizionamento planimetrico e l'estratto cartografico tratto dal Geoportale Arpa della Regione Piemonte.

8. Ubicazione dell'opera e / o dell'intervento

b) ortofoto (il cerchio rosso evidenzia l'area d'intervento)



d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quale P.P. che evidenzii il contesto paesaggistico e l'area di intervento



L'area in esame risulta **esterna** alle aree tutelate per legge ai sensi dell'Art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m. e i., ed in particolare a **"territori coperti da foreste e da boschi"** ed all'area definita **"i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua** iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini **per una fascia di 150 metri ciascuna"**.

Pertanto l'intervento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica perché è esterna a vincolo paesaggistico.

2.9 INTERVENTO 9 - STRADA CASABIANCA (c/o VIADOTTO A21)

In strada Casabianca in prossimità del ponte n. 12 sotto al quale scorre il Rio Rilate si prevede la rimozione della barriera esistente e la successiva posa di una nuova barriera di sicurezza Marcegaglia tipo H2-W4 3-waves 2020 bordo manufatto, oppure barriera di sicurezza classe H2 bordo manufatto W4 a 3 onde con caratteristiche tecniche equivalenti e con ingombro trasversale massimo 32,5 cm. Lo sviluppo totale è di 50 m.

9.a. Documentazione fotografica dello stato attuale

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.



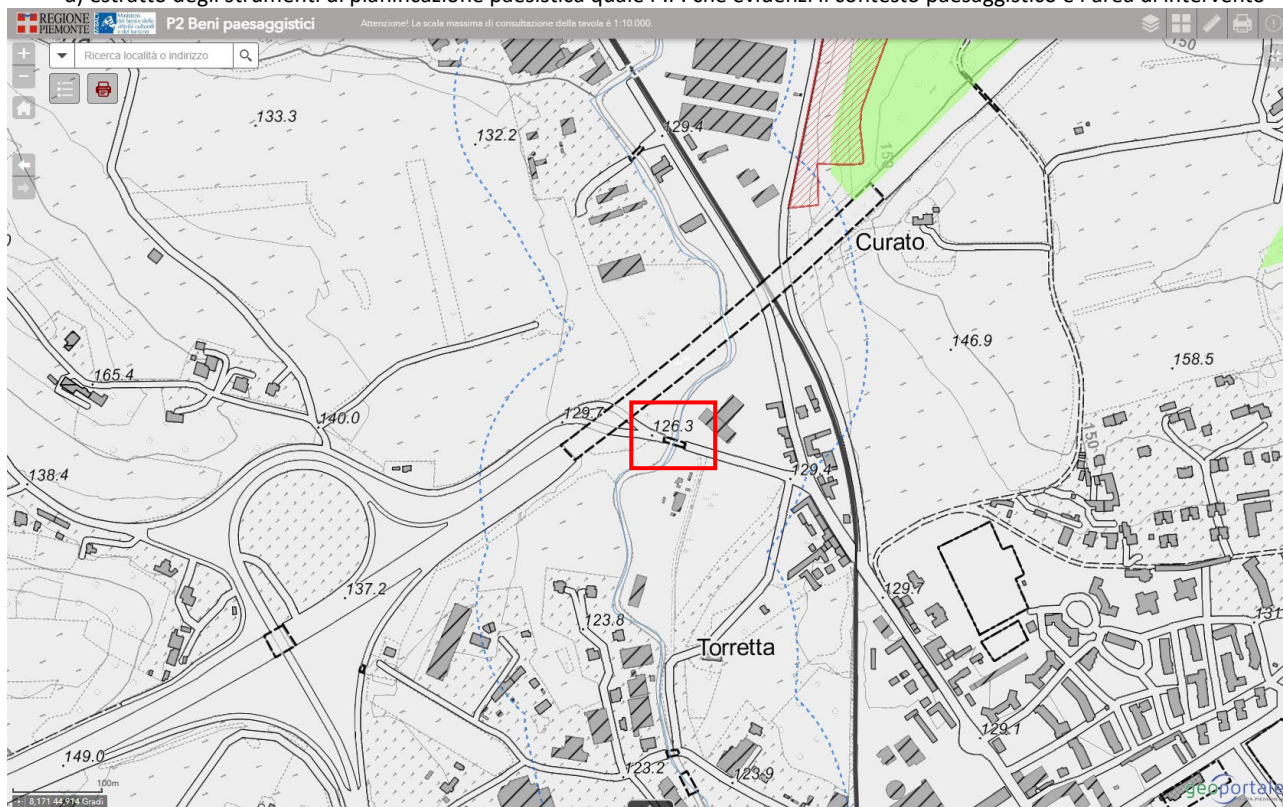
Di seguito è riportato il posizionamento planimetrico e l'estratto cartografico tratto dal Geoportale Arpa della Regione Piemonte.

8. Ubicazione dell'opera e / o dell'intervento

b) ortofoto (il cerchio rosso evidenzia l'area d'intervento)



d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quale P.P. che evidenzia il contesto paesaggistico e l'area di intervento



Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004 *



Lettera c) I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775/1933, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna (art. 14 N.d.A)

L'area in esame risulta **esterna** alle aree tutelate per legge ai sensi dell'Art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m. e i., ed in particolare a **"territori coperti da foreste e da boschi"**, ma **interna** all'area definita **"i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua** iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini **per una fascia di 150 metri ciascuna"**.

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"

Art. 142. (Aree tutelate per legge)

(articolo così sostituito dall'art. 12 del d.lgs. n. 157 del 2006, poi modificato dall'art. 2 del d.lgs. n. 63 del 2008)

1. Sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo:

c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.

Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31

Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata

(G.U. 22 marzo 2017, n. 68)

Art. 2. (Interventi ed opere non soggetti ad autorizzazione paesaggistica)

1. Non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica gli interventi e le opere di cui all'Allegato «A» nonché quelli di cui all'articolo 4.

ALLEGATO A (di cui all'art. 2, comma 1) INTERVENTI ED OPERE IN AREE VINCOLATE ESCLUSI DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

A.10. opere di manutenzione e adeguamento degli spazi esterni, pubblici o privati, relative a manufatti esistenti, quali marciapiedi, banchine stradali, aiuole, componenti di arredo urbano, purché

eseguite nel rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture preesistenti, e dei caratteri tipici del contesto locale.

Pertanto l'intervento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica perché non modificano il paesaggio circostante in quanto è un intervento di ripristino di un'opera esistente.

2.10 INTERVENTO 10 - STRADA BOCCANERA

In strada Boccanera si prevede la rimozione della barriera esistente e la successiva posa di una nuova barriera di sicurezza Marcegaglia tipo H2-W3 3-waves bordo rilevato, oppure barriera di sicurezza classe H2 bordo rilevato W3 a 3 onde con caratteristiche tecniche equivalenti e con ingombro trasversale massimo 18,8 cm. Lo sviluppo totale è di 68 m.

9.a. Documentazione fotografica dello stato attuale

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.



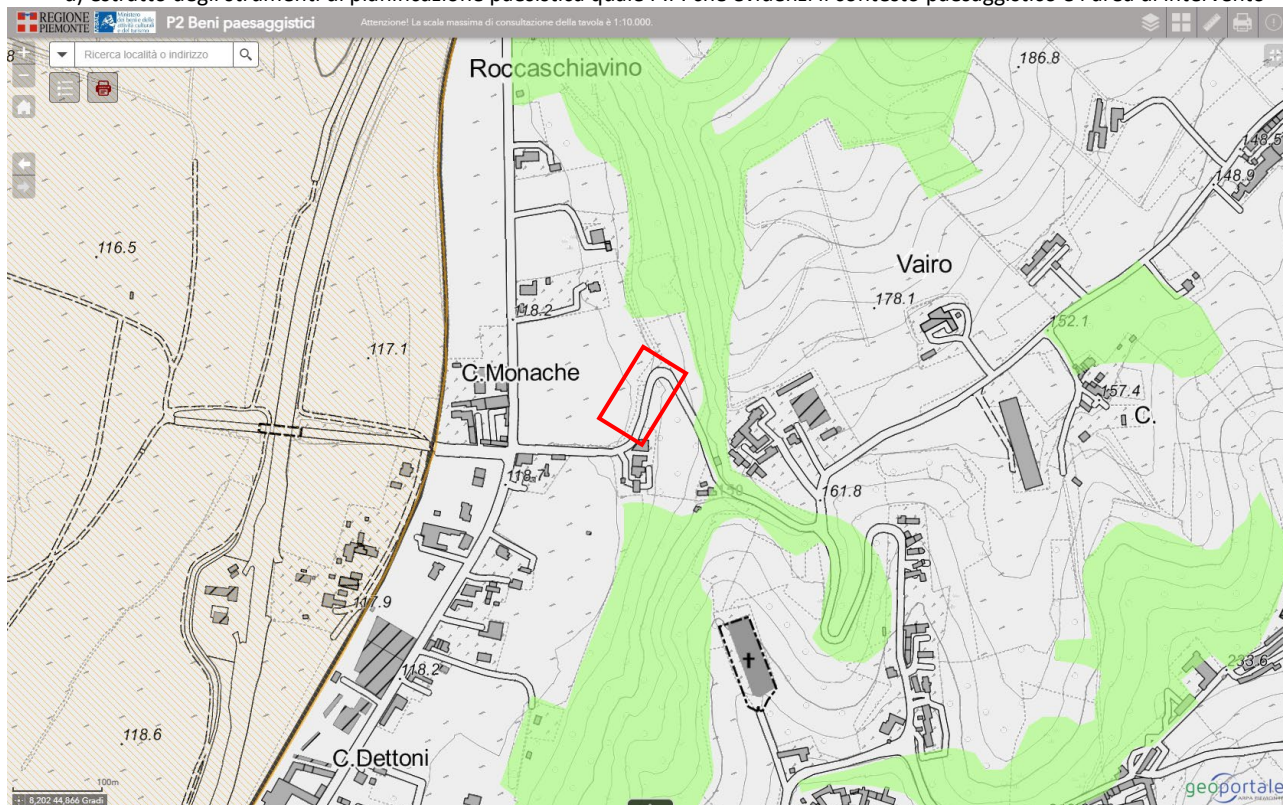
Di seguito è riportato il posizionamento planimetrico e l'estratto cartografico tratto dal Geoportale Arpa della Regione Piemonte.

8. Ubicazione dell'opera e / o dell'intervento

b) ortofoto (il cerchio rosso evidenzia l'area d'intervento)



d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quale P.P. che evidenzia il contesto paesaggistico e l'area di intervento



L'area in esame risulta **esterna** alle aree tutelate per legge ai sensi dell'Art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m. e i., ed in particolare a **"territori coperti da foreste e da boschi"** ed all'area definita **"i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua** iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini **per una fascia di 150 metri ciascuna"**.

Pertanto l'intervento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica perché è esterna a vincolo paesaggistico.

2.11 INTERVENTO 11 - STRADA VALLEANDONA

In strada Valleandona in prossimità del ponte n. 11 sotto al quale scorre il Rio Valleandona si prevede la rimozione delle barriere esistenti e la successiva posa di nuove barriere di sicurezza Marcegaglia tipo H2-W3 3-waves bordo rilevato, oppure barriera di sicurezza classe H2 bordo rilevato W3 a 3 onde con caratteristiche tecniche equivalenti e con ingombro trasversale massimo 18,8 cm. Gli sviluppi sono di 5 m a nord del ponte e altri 5 m a sud.

9.a. Documentazione fotografica dello stato attuale

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.



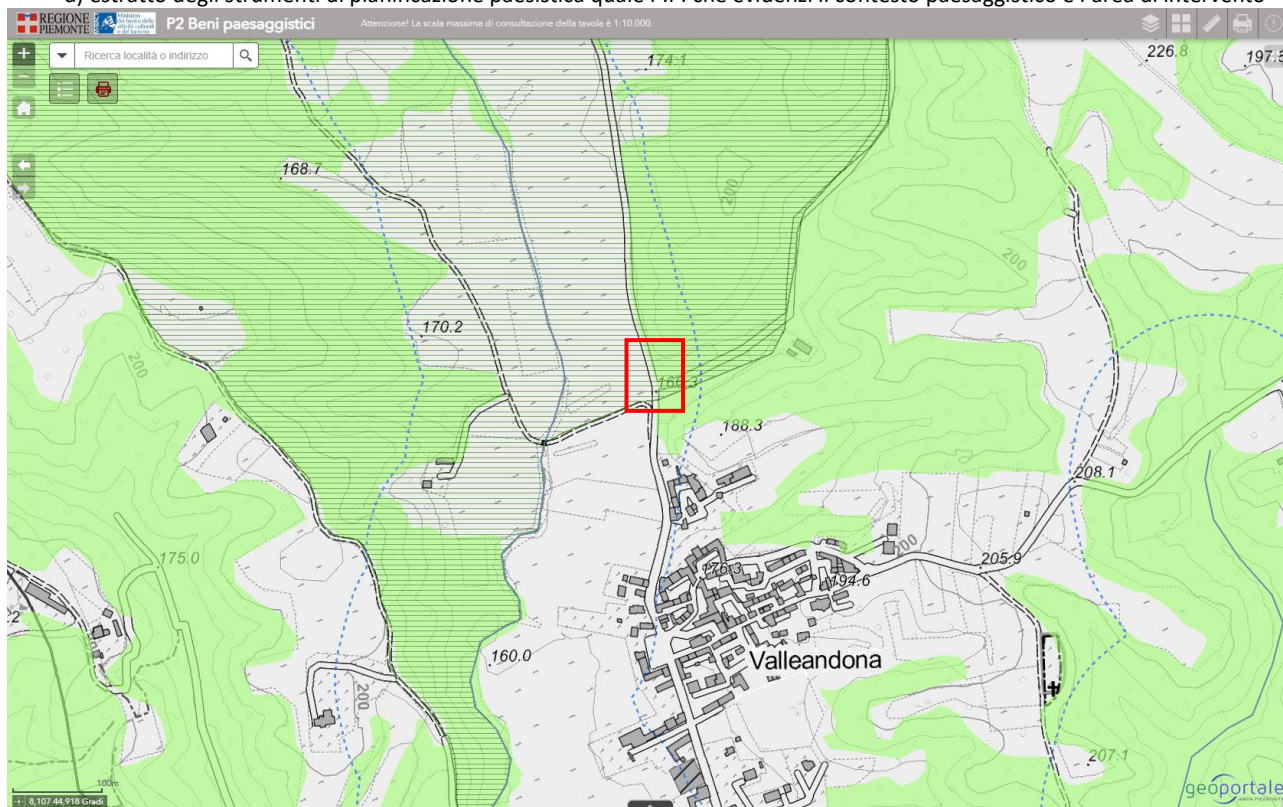
Di seguito è riportato il posizionamento planimetrico e l'estratto cartografico tratto dal Geoportale Arpa della Regione Piemonte.

8. Ubicazione dell'opera e / o dell'intervento

b) ortofoto (il cerchio rosso evidenzia l'area d'intervento)



d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quale P.P. che evidenzia il contesto paesaggistico e l'area di intervento



Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004 *



Lettera f) I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi (art. 18 NdA)



Lettera g) I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del D.lgs. n. 227/2001 (art. 16 NdA)

L'area in esame risulta **interna** alle aree tutelate per legge ai sensi dell'Art. 142 del D.lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m. e i., ed in particolare a **“territori coperti da foreste e da boschi”** e all'area definita **“i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi”**.

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”

Art. 142. (Aree tutelate per legge)

(articolo così sostituito dall'art. 12 del d.lgs. n. 157 del 2006, poi modificato dall'art. 2 del d.lgs. n. 63 del 2008)

1. Sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo:

g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227.

f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi.

Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31

Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata

(G.U. 22 marzo 2017, n. 68)

Art. 2. (Interventi ed opere non soggetti ad autorizzazione paesaggistica)

1. Non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica gli interventi e le opere di cui all'Allegato «A» nonché quelli di cui all'articolo 4.

ALLEGATO A (di cui all'art. 2, comma 1) INTERVENTI ED OPERE IN AREE VINCOLATE ESCLUSI DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

A.10. opere di manutenzione e adeguamento degli spazi esterni, pubblici o privati, relative a manufatti esistenti, quali marciapiedi, banchine stradali, aiuole, componenti di arredo urbano, purché eseguite nel rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture preesistenti, e dei caratteri tipici del contesto locale.

Pertanto l'intervento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica perché non modificano il paesaggio circostante in quanto è un intervento di ripristino di un'opera esistente.

2.12 INTERVENTO 12 - STRADA VAGLIERANO SUD (VAGLIERANO)

In strada Casabianca in prossimità del ponte n. 7 sotto al quale scorre il Torrente Borbore si prevede la posa sulle arcate in mattoni esistenti di una nuova barriera di sicurezza Marcegaglia tipo H2-W4 3-waves 2020 bordo manufatto, oppure barriera di sicurezza classe H2 bordo manufatto W4 a 3 onde con caratteristiche tecniche equivalenti e con ingombro trasversale massimo 32,5 cm. Gli sviluppi sono di 36 m a nord del ponte e altri 36 m a sud.

9.a. Documentazione fotografica dello stato attuale

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.



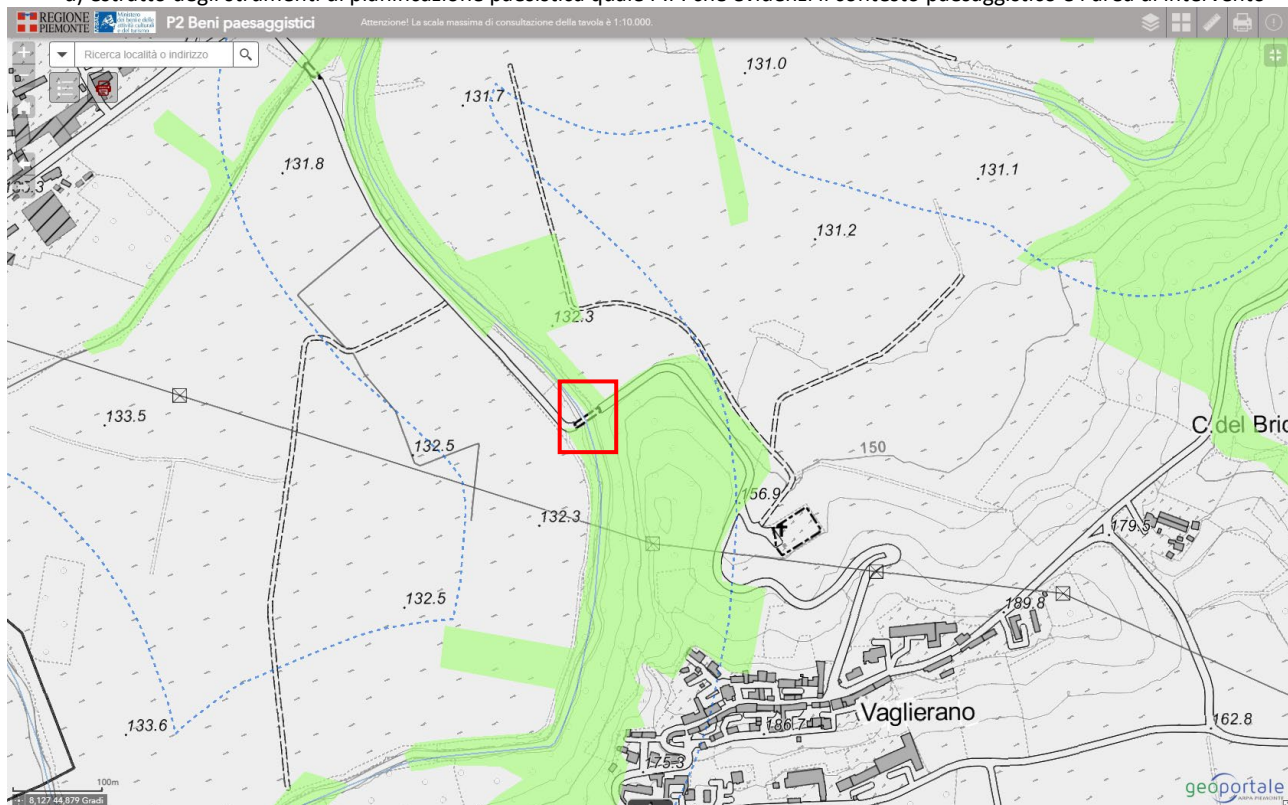
Di seguito è riportato il posizionamento planimetrico e l'estratto cartografico tratto dal Geoportale Arpa della Regione Piemonte.

8. Ubicazione dell'opera e / o dell'intervento

b) ortofoto (il cerchio rosso evidenzia l'area d'intervento)



d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quale P.P. che evidenzia il contesto paesaggistico e l'area di intervento



Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004 *



Lettera c) I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775/1933, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna (art. 14 NdA)

L'area in esame risulta **esterna** alle aree tutelate per legge ai sensi dell'Art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m. e i., ed in particolare a **"territori coperti da foreste e da boschi"**, ma **interna** all'area definita **"i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua** iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini **per una fascia di 150 metri ciascuna"**.

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"

Art. 142. (Aree tutelate per legge)

(articolo così sostituito dall'art. 12 del d.lgs. n. 157 del 2006, poi modificato dall'art. 2 del d.lgs. n. 63 del 2008)

1. Sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo:

c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.

Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31

Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata

(G.U. 22 marzo 2017, n. 68)

Art. 3. (Interventi ed opere di lieve entità soggetti a procedimento autorizzatorio semplificato)

1. Sono soggetti al procedimento autorizzatorio semplificato di cui al Capo II gli interventi ed opere di lieve entità elencati nell'Allegato «B».

ALLEGATO B (di cui all'art. 3, comma 1) ELENCO INTERVENTI DI LIEVE ENTITÀ SOGGETTI A PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO SEMPLIFICATO

B.11. interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: sistemazioni di rotatorie, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine, pensiline, marciapiedi e percorsi ciclabili, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, realizzazione di parcheggi a raso con fondo drenante o che assicurino adeguata permeabilità del suolo.

Pertanto l'intervento è soggetto ad autorizzazione paesaggistica semplificata.

9.b. Documentazione fotografica dello stato di progetto

Nelle pagine successive si presenta una simulazione dettagliata dello stato del luogo a seguito della realizzazione del progetto resa mediante fotomodellazione realistica (rendering computerizzato o manuale).



Stato di fatto



Stato di progetto (barriera stradale tripla onda, sviluppo ripristino 36+36 m)

10a. Presenza di immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art. 136 - 141 - 157 D.Lgs. n. 42/04)

Tipologia di cui all'art. 136 comma 1:

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> a) cose immobili | <input type="checkbox"/> c) complessi di cose immobili |
| <input type="checkbox"/> b) ville, giardini, parchi | <input type="checkbox"/> d) bellezze panoramiche |

Estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate

10b. Presenza di aree tutelate per legge (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004)

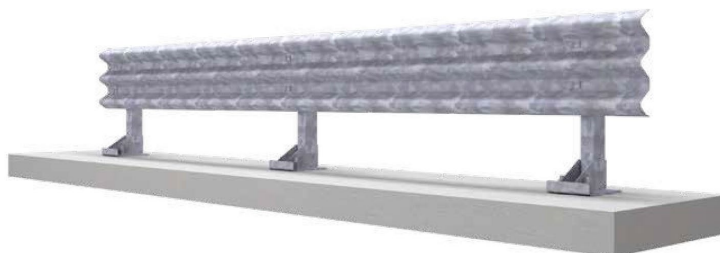
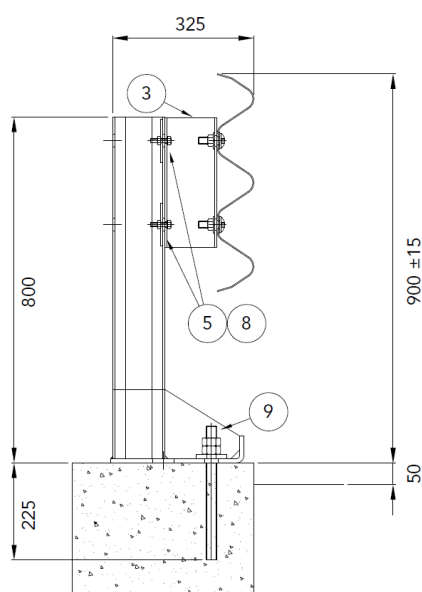
- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> a) territori costieri | <input type="checkbox"/> g) territori coperti da foreste e boschi |
| <input type="checkbox"/> b) territori contermini ai laghi | <input type="checkbox"/> h) università agrarie e usi civici |
| <input checked="" type="checkbox"/> c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua | <input type="checkbox"/> i) zone umide |
| <input type="checkbox"/> d) montagne sup. 1200/1600 m | <input type="checkbox"/> l) vulcani |
| <input type="checkbox"/> e) ghiacciai e circhi glaciali | <input type="checkbox"/> m) zone di interesse archeologico |
| <input type="checkbox"/> f) parchi e riserve | |

11. Descrizione sintetica dello stato attuale dell'immobile o dell'area di intervento ⁴

L'area presa in analisi a ridosso del ponte presenta una compromissione della sicurezza della circolazione.

12. Descrizione sintetica dell'intervento e delle caratteristiche dell'opera (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc) con allegata documentazione di progetto ⁵

L'opera in questione consiste nel ripristino ed il prolungamento delle barriere esistenti con nuove barriere di sicurezza Marcegaglia tipo H2-W4 3-waves 2020 bordo manufatto, oppure barriera di sicurezza classe H2 bordo manufatto W4 a 3 onde con caratteristiche tecniche equivalenti e con ingombro trasversale massimo 32,5 cm. Gli sviluppi sono di 9 m a monte del ponte e altri 9 m a valle.



Istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego dei dispositivi di ritenuta nelle costruzioni stradali

I riquadri rossi nelle tabelle sottostanti inquadrano le scelte progettuali fatte:

Tabella TGM:

Tipo di traffico	TGM	% Veicoli con massa > 3,5 t
I	≤ 1000	qualsiasi
I	> 1000	≤ 5
II	> 1000	5 < n ≤ 15
III	> 1000	> 15

Tabella A - BARRIERE LONGITUDINALI				
Tipo di strada	Tipo di traffico	Barriere spartitraffico	Barriere bordo laterale	Barriere bordo ponte
Autostrade (A) e strade extraurbane principali	I	H2	H1	H2
	II	H3	H2	H3
	III	H3-H4 ⁽²⁾	H2-H3 ⁽²⁾	H3-H4 ⁽²⁾
Strade extraurbane secondarie (C) e strade urbane di scorrimento (D)	I	H1	N2	H2
	II	H2	H1	H2
	III	H2	H2	H3
Strade urbane di quartiere (E) e strade locali (F)	I	H2	N1	H2
	II	H1	N2	H2
	III	H1	H1	H2

Tabella larghezza operativa "W" :

Classi di deformazione	Livelli di larghezza operativa (m)
W1	W ≤ 0.6
W2	W ≤ 0.8
W3	W ≤ 1.0
W4	W ≤ 1.3
W5	W ≤ 1.7
W6	W ≤ 2.1
W7	W ≤ 2.5
W8	W ≤ 3.5

13. Effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ⁶

In conseguenza della realizzazione dell'opera non sono da attendersi effetti significativi sotto il profilo paesaggistico perché l'intervento permetterà di ottenere la completa sicurezza della circolazione.

14. Eventuali misure di inserimento paesaggistico ⁷

In conseguenza della realizzazione dell'opera non sono da attendersi effetti significativi sotto il profilo paesaggistico e ambientale, dato che non ci saranno alterazioni sulla flora e la realizzazione ne favorirà una migliore fruizione garantendo la sicurezza. Non verranno realizzate opere murarie, in conclusione è possibile affermare che l'intervento sarà in grado di uniformarsi adeguatamente con gli elementi presenti.

2.13 INTERVENTO 13 - STRADA VAGLIERANO NORD (VAGLIERANO)

In strada Vaglierano nord in prossimità del ponte n. 8-9 sotto al quale scorre il Torrente Bobore si prevede la rimozione delle barriere esistenti e la successiva posa di nuove barriere di cui una barriera di sicurezza Marcegaglia tipo H2-W3 3-waves bordo rilevato, oppure barriera di sicurezza classe H2 bordo rilevato W3 a 3 onde con caratteristiche tecniche equivalenti e con ingombro trasversale massimo 18,8 cm (per uno sviluppo di 21 m), ed una barriera di sicurezza Marcegaglia tipo H2-W4 3-waves 2020 bordo manufatto, oppure barriera di sicurezza classe H2 bordo manufatto W4 a 3 onde con caratteristiche tecniche equivalenti e con ingombro trasversale massimo 32,5 cm (per uno sviluppo di 24 m).

9.a. Documentazione fotografica dello stato attuale

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.



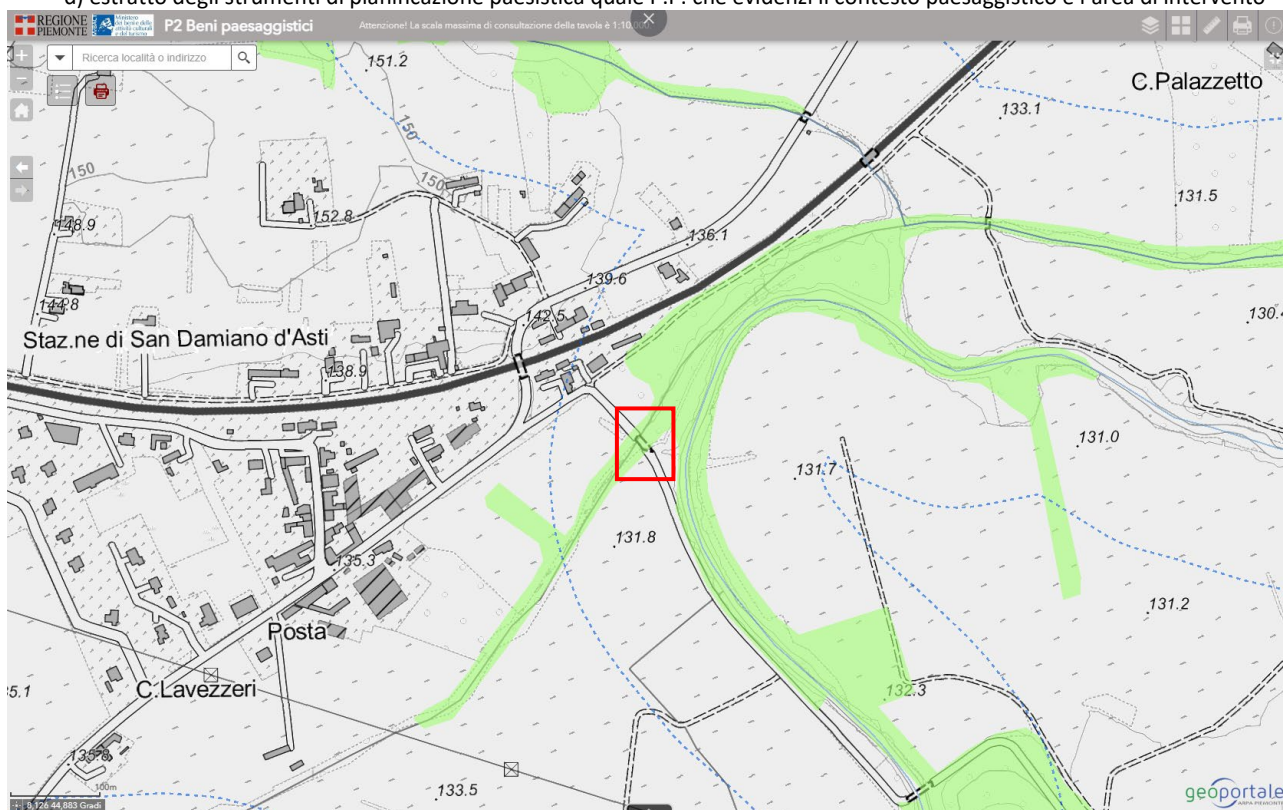
Di seguito è riportato il posizionamento planimetrico e l'estratto cartografico tratto dal Geoportale Arpa della Regione Piemonte.

8. Ubicazione dell'opera e / o dell'intervento

b) ortofoto (il cerchio rosso evidenzia l'area d'intervento)



d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quale P.P. che evidenzia il contesto paesaggistico e l'area di intervento



Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004 *



Lettera c) I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775/1933, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna (art. 14 NdA)



Lettera g) I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del D.lgs. n. 227/2001 (art. 16 NdA)

L'area in esame risulta **esterna** alle aree tutelate per legge ai sensi dell'Art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m. e i., ed in particolare a **"territori coperti da foreste e da boschi"**, ma **interna** all'area definita **"i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua** iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini **per una fascia di 150 metri ciascuna"**.

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"

Art. 142. (Aree tutelate per legge)

(articolo così sostituito dall'art. 12 del d.lgs. n. 157 del 2006, poi modificato dall'art. 2 del d.lgs. n. 63 del 2008)

1. Sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo:

c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.

g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227.

Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31

Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata

(G.U. 22 marzo 2017, n. 68)

Art. 2. (Interventi ed opere non soggetti ad autorizzazione paesaggistica)

1. Non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica gli interventi e le opere di cui all'Allegato «A» nonché quelli di cui all'articolo 4.

ALLEGATO A (di cui all'art. 2, comma 1) INTERVENTI ED OPERE IN AREE VINCOLATE ESCLUSI DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

A.10. opere di manutenzione e adeguamento degli spazi esterni, pubblici o privati, relative a manufatti esistenti, quali marciapiedi, banchine stradali, aiuole, componenti di arredo urbano, purché eseguite nel rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture preesistenti, e dei caratteri tipici del contesto locale.

Pertanto l'intervento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica perché non modificano il paesaggio circostante in quanto è un intervento di ripristino di un'opera esistente.

2.14 INTERVENTO 14 - STRADA MONFALCONE - SAN GRATO (SESSANT)

In strada Strada Monfalcone - San Grato in prossimità del ponte n. 12 sotto al quale scorre il Rio Vallebaciglio si prevede la rimozione delle barriere esistenti e la successiva posa di nuove barriere su manufatto classe H2 di tipo W4 3 onde, per 5 m a nord del ponte e altri 5 m a sud.

9.a. Documentazione fotografica dello stato attuale

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.



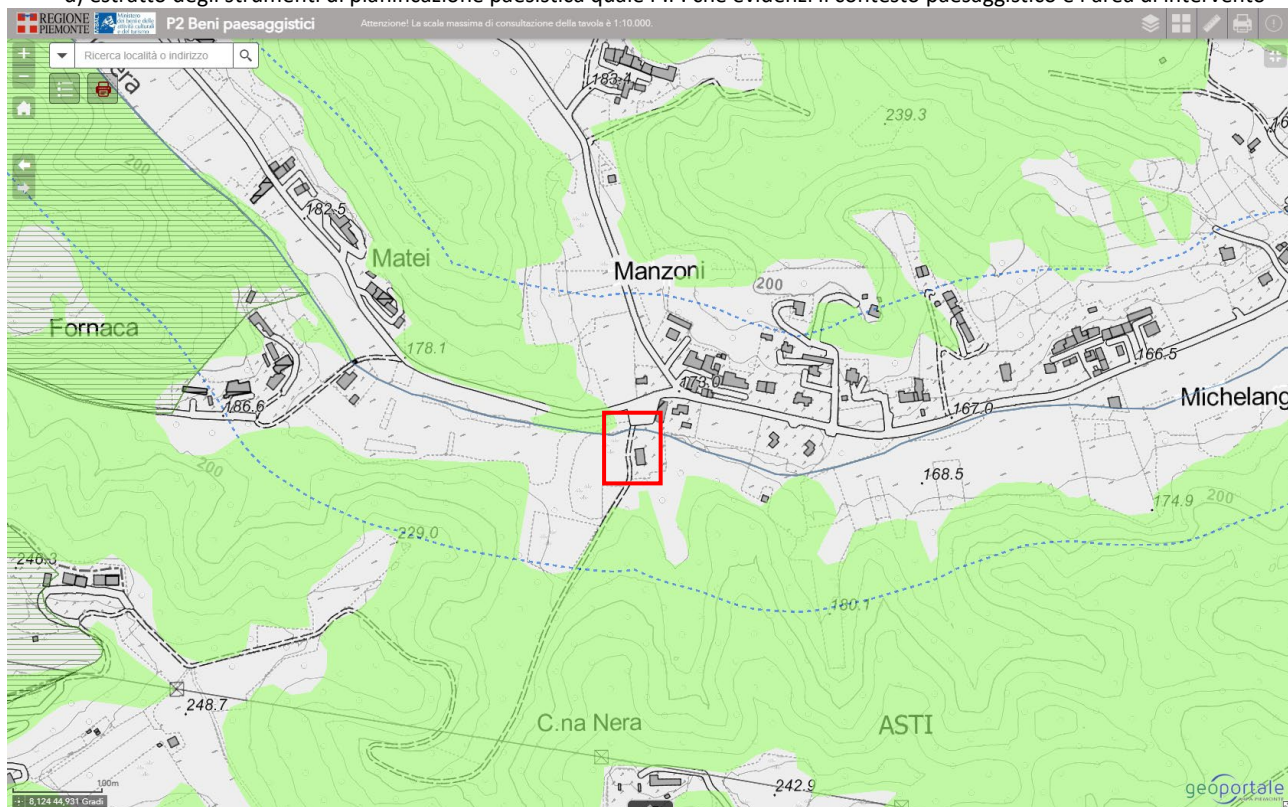
Di seguito è riportato il posizionamento planimetrico e l'estratto cartografico tratto dal Geoportale Arpa della Regione Piemonte.

8. Ubicazione dell'opera e / o dell'intervento

b) ortofoto (il cerchio rosso evidenzia l'area d'intervento)



d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quale P.P. che evidenzia il contesto paesaggistico e l'area di intervento



Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004 *



Lettera c) I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775/1933, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna (art. 14 N.d.A.)

L'area in esame risulta **esterna** alle aree tutelate per legge ai sensi dell'Art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m. e i., ed in particolare a **"territori coperti da foreste e da boschi"**, ma **interna** all'area definita **"i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua** iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini **per una fascia di 150 metri ciascuna"**.

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"

Art. 142. (Aree tutelate per legge)

(articolo così sostituito dall'art. 12 del d.lgs. n. 157 del 2006, poi modificato dall'art. 2 del d.lgs. n. 63 del 2008)

1. Sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo:

c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.

g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227.

Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31

Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata

(G.U. 22 marzo 2017, n. 68)

Art. 2. (Interventi ed opere non soggetti ad autorizzazione paesaggistica)

1. Non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica gli interventi e le opere di cui all'Allegato «A» nonché quelli di cui all'articolo 4.

ALLEGATO A (di cui all'art. 2, comma 1) INTERVENTI ED OPERE IN AREE VINCOLATE ESCLUSI DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

A.10. opere di manutenzione e adeguamento degli spazi esterni, pubblici o privati, relative a manufatti esistenti, quali marciapiedi, banchine stradali, aiuole, componenti di arredo urbano, purché eseguite nel rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture preesistenti, e dei caratteri tipici del contesto locale.

Pertanto l'intervento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica perché non modificano il paesaggio circostante in quanto è un intervento di ripristino di un'opera esistente.

2.15 INTERVENTO 15 - STRADA GUASTAMIGLIO - (FRAZIONE QUARTO SUPERIORE)

In strada Guastamiglio si prevede la rimozione della barriera esistente e la successiva posa di una nuova barriera di sicurezza Marcegaglia tipo H2-W3 3-waves bordo rilevato, oppure barriera di sicurezza classe H2 bordo rilevato W3 a 3 onde con caratteristiche tecniche equivalenti e con ingombro trasversale massimo 18,8 cm. Lo sviluppo totale è di 30 m.

9.a. Documentazione fotografica dello stato attuale

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.



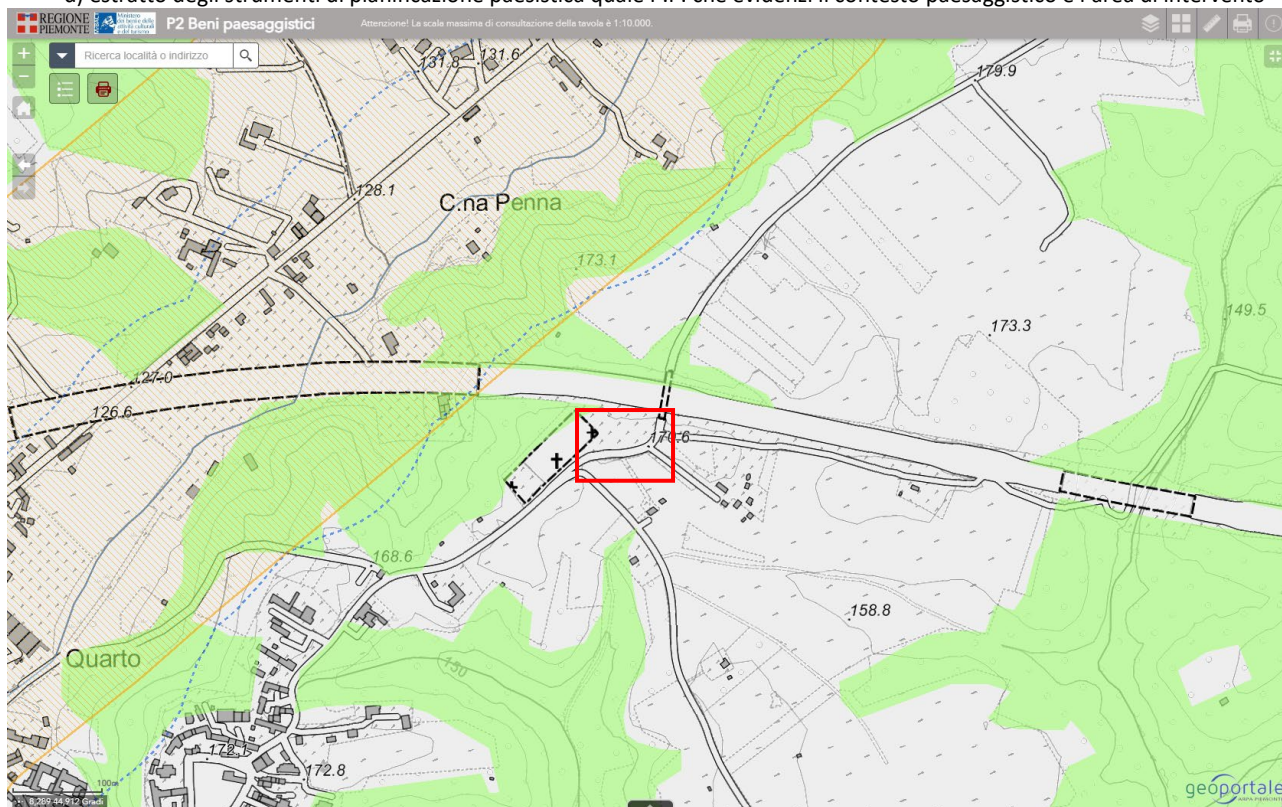
Di seguito è riportato il posizionamento planimetrico e l'estratto cartografico tratto dal Geoportale Arpa della Regione Piemonte.

8. Ubicazione dell'opera e / o dell'intervento

b) ortofoto (il cerchio rosso evidenzia l'area d'intervento)



d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quale P.P. che evidenzia il contesto paesaggistico e l'area di intervento



L'area in esame risulta **esterna** alle aree tutelate per legge ai sensi dell'Art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m. e i., ed in particolare a **"territori coperti da foreste e da boschi"** ed all'area definita **"i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua** iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini **per una fascia di 150 metri ciascuna"**.

Pertanto l'intervento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica perché è esterna a vincolo paesaggistico.

3 ANALISI PROGETTAZIONE DELLE OPERE STRUTTURALI

8. Ubicazione dell'opera e / o dell'intervento

a) estratto C.T.R. - Sezioni 175020, 175060, 175070, 175100, 175110, 175120 (Comune di Asti) (i cerchi rossi evidenziano le aree d'intervento)



3.1 SUB INTERVENTO 1.A - STRADA VALLEARTIGLIONE

In strada di Valleartiglione, Frazione Sessant, si prevede la demolizione della porzione di muro ammalorato e la successiva ricostruzione, nonché, lungo tutto il fronte del manufatto, la sistemazione con opere di regimentazione delle acque e smaltimento delle stesse.

9.a. Documentazione fotografica dello stato attuale

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.



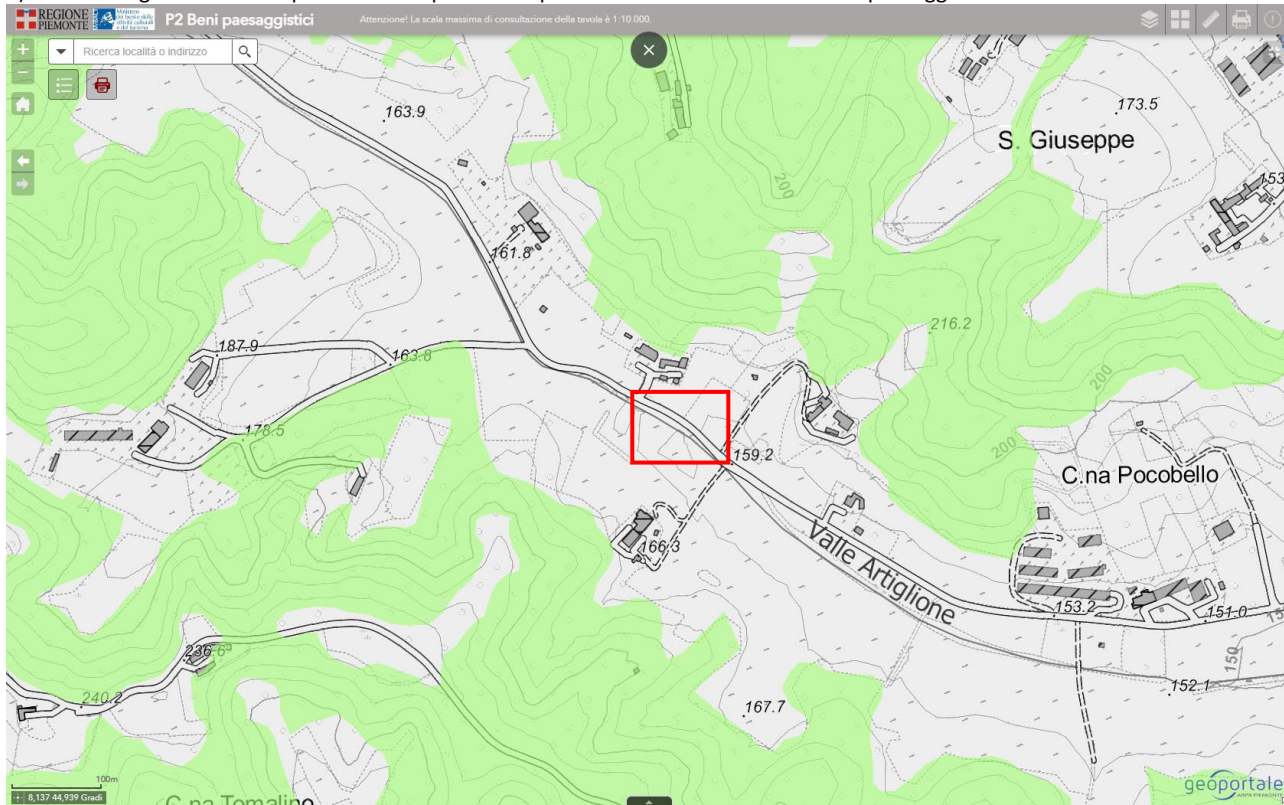
Di seguito è riportato il posizionamento planimetrico e l'estratto cartografico tratto dal Geoportale Arpa della Regione Piemonte.

8. Ubicazione dell'opera e / o dell'intervento

b) ortofoto (il cerchio rosso evidenzia l'area d'intervento)



d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quale P.P. che evidenzia il contesto paesaggistico e l'area di intervento



L'area in esame risulta **esterna** alle aree tutelate per legge ai sensi dell'Art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m. e i., ed in particolare a **"territori coperti da foreste e da boschi"** ed all'area definita **"i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua** iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini **per una fascia di 150 metri ciascuna"**.

Pertanto l'intervento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica perché è esterna a vincolo paesaggistico.

3.2 SUB INTERVENTO 2.A - STRADA MONFERRINA

In strada di Monferrina, Frazione Sessant, si prevede la prosecuzione dell'opera esistente con la realizzazione di una gabbionata, analoga a quella esistente, per un tratto di strada di 36 m tra le due gabbionate esistenti. La gabbionata in ciottoli sarà fondata su idonea platea in c.a. ed a completamento dell'intervento è prevista la realizzazione del cordolo sovrastante la gabbionata e la barriera di protezione come la preesistente.

9.a. Documentazione fotografica dello stato attuale

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.



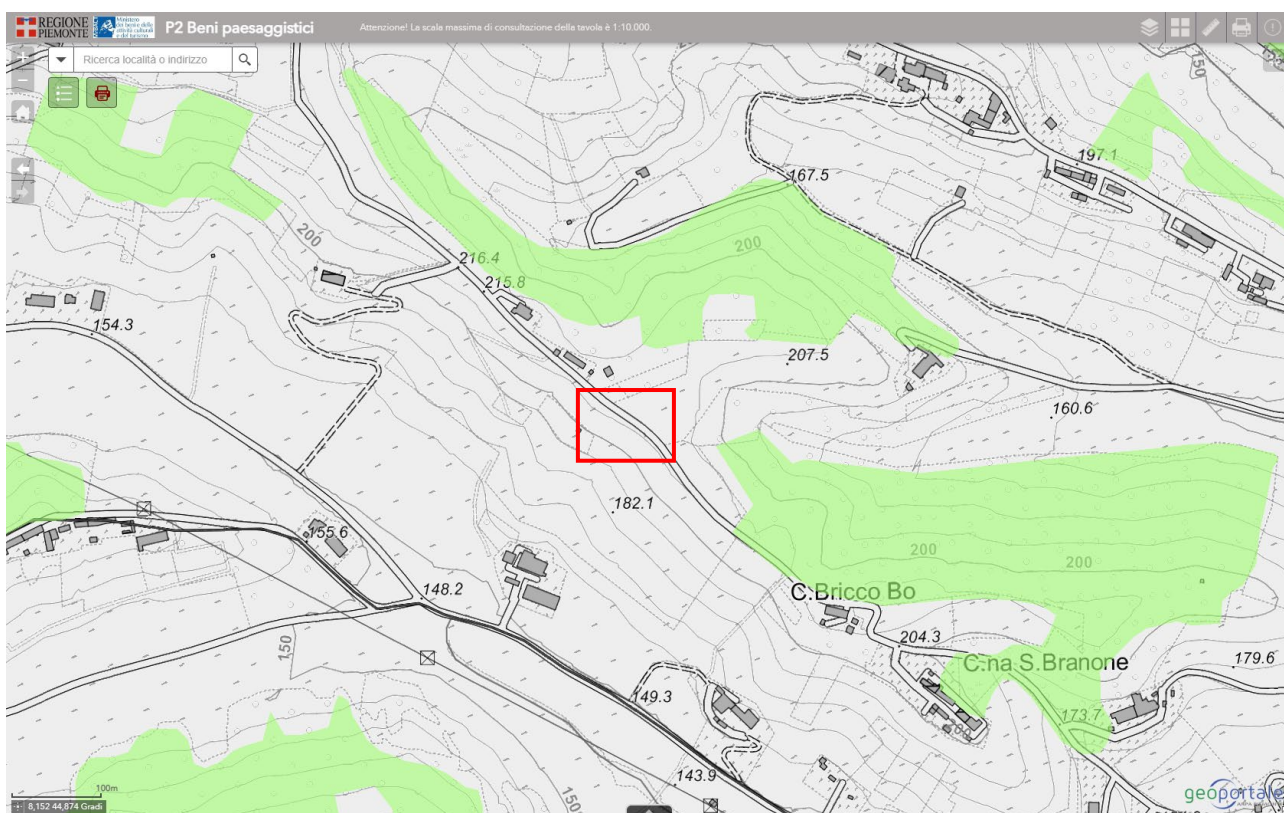
Di seguito è riportato il posizionamento planimetrico e l'estratto cartografico tratto dal Geoportale Arpa della Regione Piemonte.

8. Ubicazione dell'opera e / o dell'intervento

b) ortofoto (il cerchio rosso evidenzia l'area d'intervento)



d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quale P.P. che evidenzia il contesto paesaggistico e l'area di intervento



L'area in esame risulta **esterna** alle aree tutelate per legge ai sensi dell'Art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m. e i., ed in particolare a **"territori coperti da foreste e da boschi"** ed all'area definita **"i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua** iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini **per una fascia di 150 metri ciascuna"**.

Pertanto l'intervento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica perché è esterna a vincolo paesaggistico.

3.3 SUB INTERVENTO 3.A - STRADA SERRA VIATOSTO

In Strada Serra Viatosto, Frazione Viatosto-Valmanera, si prevede la realizzazione di due cordoli su micropali a cavalletto, uno a nord di sviluppo 40 m ed uno a sud di sviluppo 20 m. Su entrambi sarà posata una barriera di sicurezza Metalwood tipo Corten classe H2 bordo manufatto W4 a 3 onde, oppure barriera di sicurezza con caratteristiche tecniche equivalenti e con ingombro trasversale massimo 20,2 cm

9.a. Documentazione fotografica dello stato attuale

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.



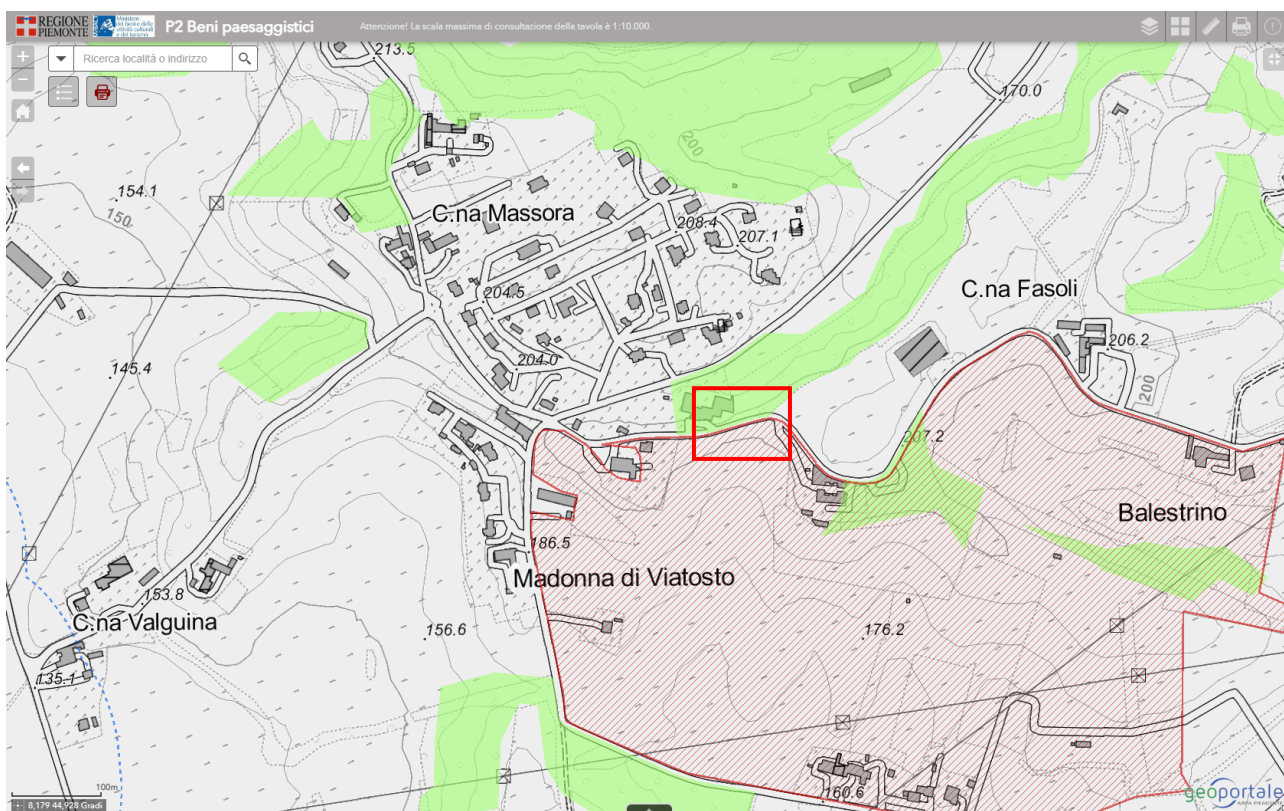
Di seguito è riportato il posizionamento planimetrico e l'estratto cartografico tratto dal Geoportale Arpa della Regione Piemonte.

8. Ubicazione dell'opera e / o dell'intervento

b) ortofoto (il cerchio rosso evidenzia l'area d'intervento)



d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quale P.P. che evidenzia il contesto paesaggistico e l'area di intervento



Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004 *

Lettera g) I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del D.lgs. n. 227/2001 (art. 16 N.d.A.)

L'area in esame risulta **interna** alle aree tutelate per legge ai sensi dell'Art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m. e i., ed in particolare a **"territori coperti da foreste e da boschi"**, ma **esterna** all'area definita **"i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua** iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini **per una fascia di 150 metri ciascuna"**.

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"

Art. 142. (Aree tutelate per legge)

(articolo così sostituito dall'art. 12 del d.lgs. n. 157 del 2006, poi modificato dall'art. 2 del d.lgs. n. 63 del 2008)

1. Sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo:

g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227.

Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31

Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata

(G.U. 22 marzo 2017, n. 68)

Art. 3. (Interventi ed opere di lieve entità soggetti a procedimento autorizzatorio semplificato)

1. Sono soggetti al procedimento autorizzatorio semplificato di cui al Capo II gli interventi ed opere di lieve entità elencati nell'Allegato «B».

ALLEGATO B (di cui all'art. 3, comma 1) ELENCO INTERVENTI DI LIEVE ENTITÀ SOGGETTI A PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO SEMPLIFICATO

B.11. interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: sistemazioni di rotatorie, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine, pensiline, marciapiedi e percorsi ciclabili, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, realizzazione di parcheggi a raso con fondo drenante o che assicuri adeguata permeabilità del suolo.

Pertanto l'intervento è soggetto ad autorizzazione paesaggistica semplificata.

9.b. Documentazione fotografica dello stato di progetto

Nelle pagine successive si presenta una simulazione dettagliata dello stato del luogo a seguito della realizzazione del progetto resa mediante fotomodellazione realistica (rendering computerizzato o manuale).



Stato di fatto



Stato di progetto (cordolo con barriera stradale tripla onda, sviluppo 20+40 m)

10a. Presenza di immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art. 136 - 141 - 157 D.Lgs. n. 42/04)

Tipologia di cui all'art. 136 comma 1:

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> a) cose immobili | <input type="checkbox"/> c) complessi di cose immobili |
| <input type="checkbox"/> b) ville, giardini, parchi | <input type="checkbox"/> d) bellezze panoramiche |

Estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate

10b. Presenza di aree tutelate per legge (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004)

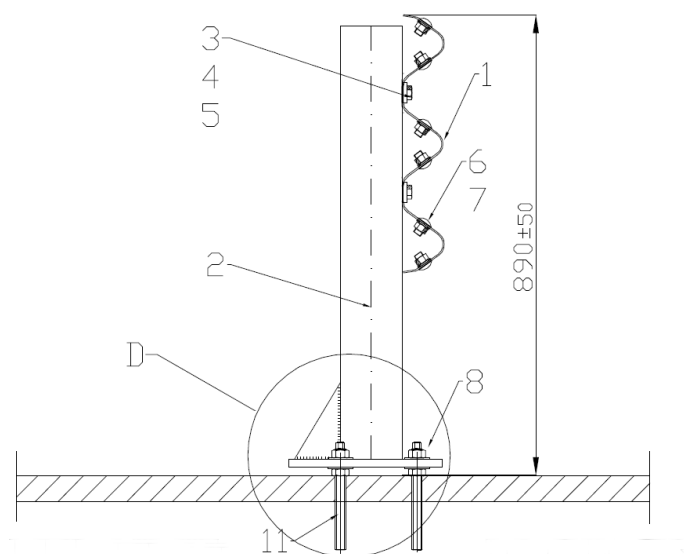
- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> a) territori costieri | <input checked="" type="checkbox"/> g) territori coperti da foreste e boschi |
| <input type="checkbox"/> b) territori contermini ai laghi | <input type="checkbox"/> h) università agrarie e usi civici |
| <input type="checkbox"/> c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua | <input type="checkbox"/> i) zone umide |
| <input type="checkbox"/> d) montagne sup. 1200/1600 m | <input type="checkbox"/> l) vulcani |
| <input type="checkbox"/> e) ghiacciai e circhi glaciali | <input type="checkbox"/> m) zone di interesse archeologico |
| <input type="checkbox"/> f) parchi e riserve | |

11. Descrizione sintetica dello stato attuale dell'immobile o dell'area di intervento ⁴

Nell'area presa in analisi è stato riscontrato un cedimento della carreggiata, con possibilità che avvengano fenomeni franosi.

12. Descrizione sintetica dell'intervento e delle caratteristiche dell'opera (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc) con allegata documentazione di progetto ⁵

L'opera in questione consiste nella posa di una barriera di sicurezza Metalwood tipo Corten classe H2 bordo manufatto W4 a 3 onde, oppure barriera di sicurezza con caratteristiche tecniche equivalenti e con ingombro trasversale massimo 20,2 cm



Istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego dei dispositivi di ritenuta nelle costruzioni stradali

I riquadri rossi nelle tabelle sottostanti inquadrano le scelte progettuali fatte:

Tabella TGM:

Tipo di traffico	TGM	% Veicoli con massa > 3,5 t
I	≤ 1000	qualsiasi
I	> 1000	≤ 5
II	> 1000	5 < n ≤ 15
III	> 1000	> 15

Tabella A - BARRIERE LONGITUDINALI				
Tipo di strada	Tipo di traffico	Barriere spartitraffico	Barriere bordo laterale	Barriere bordo ponte
Autostrade (A) e strade extraurbane principali	I	H2	H1	H2
	II	H3	H2	H3
	III	H3-H4 ⁽²⁾	H2-H3 ⁽²⁾	H3-H4 ⁽²⁾
Strade extraurbane secondarie (C) e strade urbane di scorrimento (D)	I	H1	N2	H2
	II	H2	H1	H2
	III	H2	H2	H3
Strade urbane di quartiere (E) e strade locali (F)	I	H2	N1	H2
	II	H1	N2	H2
	III	H1	H1	H2

Tabella larghezza operativa "W" :

Classi di deformazione	Livelli di larghezza operativa (m)
W1	W ≤ 0.6
W2	W ≤ 0.8
W3	W ≤ 1.0
W4	W ≤ 1.3
W5	W ≤ 1.7
W6	W ≤ 2.1
W7	W ≤ 2.5
W8	W ≤ 3.5

13. Effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ⁶

In conseguenza della realizzazione dell'opera non sono da attendersi effetti significativi sotto il profilo paesaggistico perché l'intervento permetterà di ottenere la completa sicurezza della banchina e quindi della circolazione.

14. Eventuali misure di inserimento paesaggistico ⁷

In conseguenza della realizzazione dell'opera non sono da attendersi effetti significativi sotto il profilo paesaggistico e ambientale, dato che non ci saranno alterazioni sulla flora e la realizzazione ne favorirà una migliore fruizione garantendo la sicurezza. Non verranno realizzate opere murarie, in conclusione è possibile affermare che l'intervento sarà in grado di uniformarsi adeguatamente con gli elementi presenti.

3.4 SUB INTERVENTO 3.C - STRADA SERRA DI SESSANT

In Strada Serra di Sessant si prevede la rimozione della barriera esistente e successiva realizzazione di un cordolo su micropali su cui sarà posata una barriera di sicurezza Marcegaglia tipo H2-W4 3-waves 2020 bordo manufatto, oppure barriera di sicurezza classe H2 bordo manufatto W4 a 3 onde con caratteristiche tecniche equivalenti e con ingombro trasversale massimo 32,5 cm, di sviluppo 40 m.

9.a. Documentazione fotografica dello stato attuale

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.



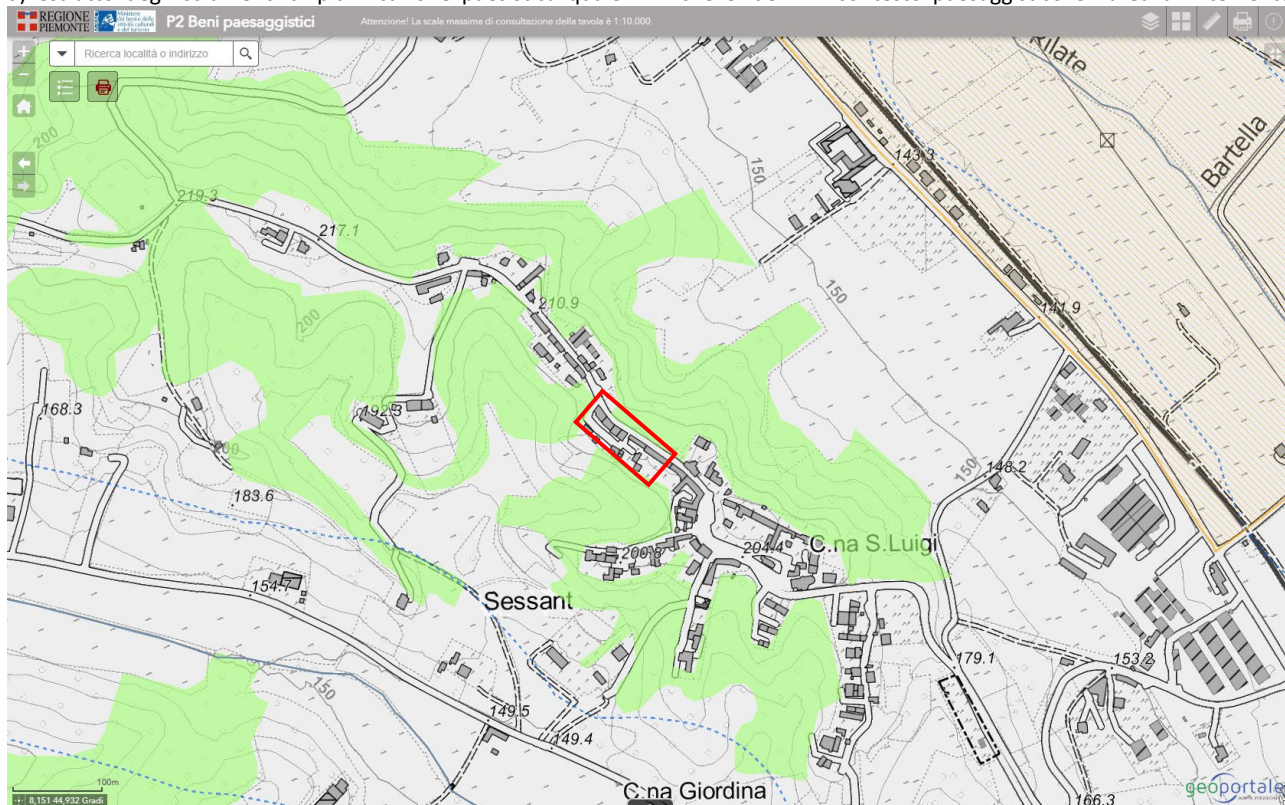
Di seguito è riportato il posizionamento planimetrico e l'estratto cartografico tratto dal Geoportale Arpa della Regione Piemonte.

8. Ubicazione dell'opera e / o dell'intervento

b) ortofoto (il cerchio rosso evidenzia l'area d'intervento)



d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quale P.P. che evidenzia il contesto paesaggistico e l'area di intervento



L'area in esame risulta **esterna** alle aree tutelate per legge ai sensi dell'Art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m. e i., ed in particolare a **"territori coperti da foreste e da boschi"** ed all'area definita **"i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua** iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini **per una fascia di 150 metri ciascuna"**.

Pertanto l'intervento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica perché è esterna a vincolo paesaggistico.

3.5 SUB INTERVENTO 3.D - STRADA SERRA BOSIA (FRAZIONE DI MONTEMARZO)

In Strada Canton Serra Bosia, Frazione di Montemarzo si prevede la rimozione della barriera esistente e successiva realizzazione di un cordolo su micropali su cui sarà posata una barriera di sicurezza Marcegaglia tipo H2-W4 3-waves 2020 bordo manufatto, oppure barriera di sicurezza classe H2 bordo manufatto W4 a 3 onde con caratteristiche tecniche equivalenti e con ingombro trasversale massimo 32,5 cm, di sviluppo 30 m.

9.a. Documentazione fotografica dello stato attuale

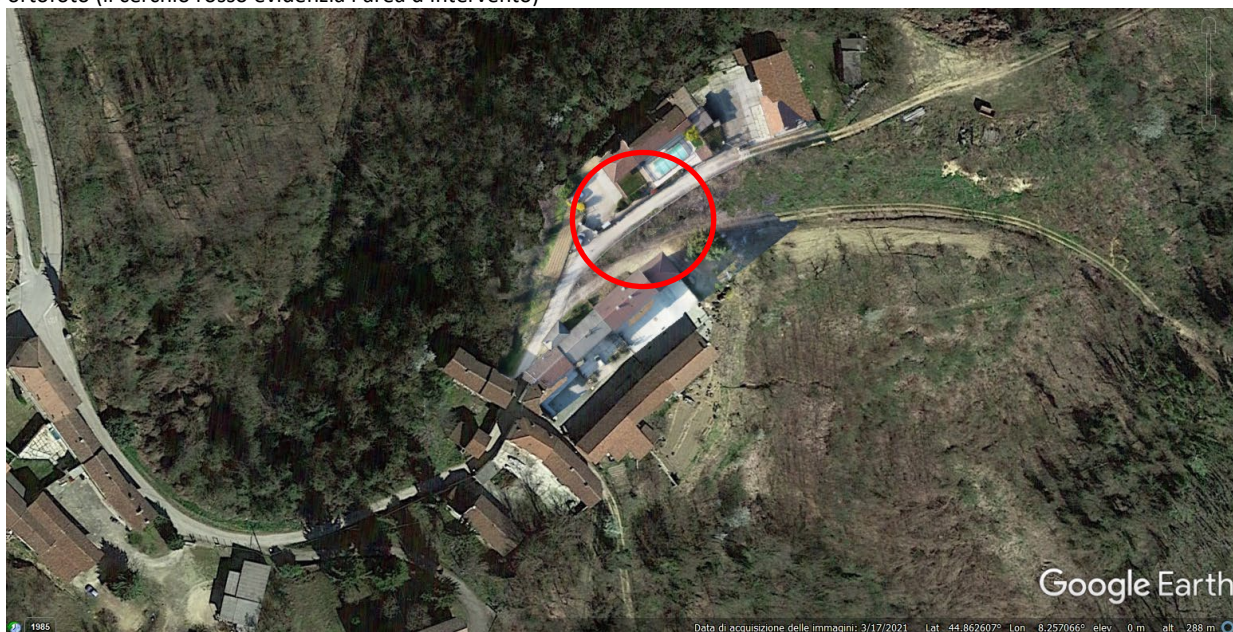
Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.



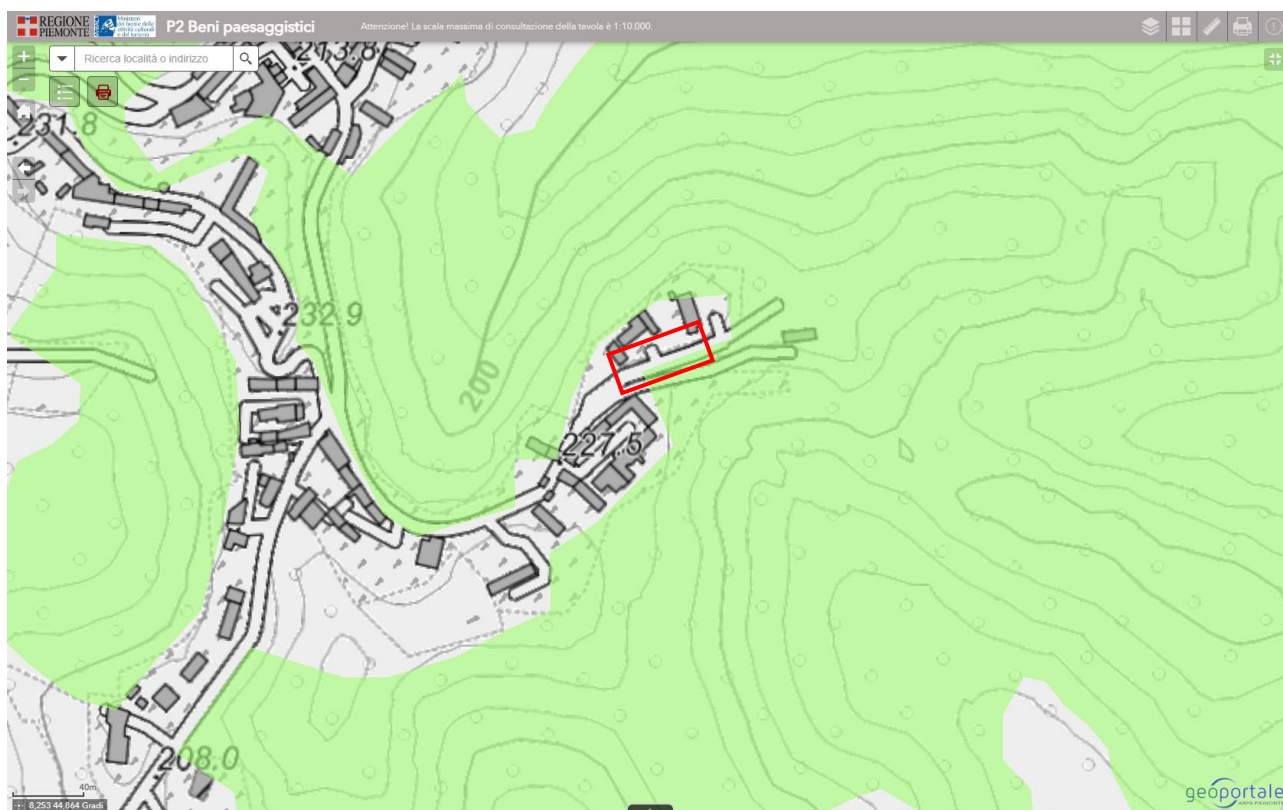
Di seguito è riportato il posizionamento planimetrico e l'estratto cartografico tratto dal Geoportale Arpa della Regione Piemonte.

8. Ubicazione dell'opera e / o dell'intervento

b) ortofoto (il cerchio rosso evidenzia l'area d'intervento)



d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quale P.P. che evidenzia il contesto paesaggistico e l'area di intervento



L'area in esame risulta **esterna** alle aree tutelate per legge ai sensi dell'Art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m. e i., ed in particolare a **"territori coperti da foreste e da boschi"** ed all'area definita **"i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua** iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini **per una fascia di 150 metri ciascuna"**.

Pertanto l'intervento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica perché è esterna a vincolo paesaggistico.

3.6 SUB INTERVENTO 5.A - STRADA VALMAIRONE

In Strada Valmairone, in prossimità del ponte n. 13 sul Rio Rilate, si prevede la demolizione dei muri in mattoni ammalorati a ridosso delle spalle ed il successivo ripristino delle stesse in calcestruzzo armato.

9.a. Documentazione fotografica dello stato attuale

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.



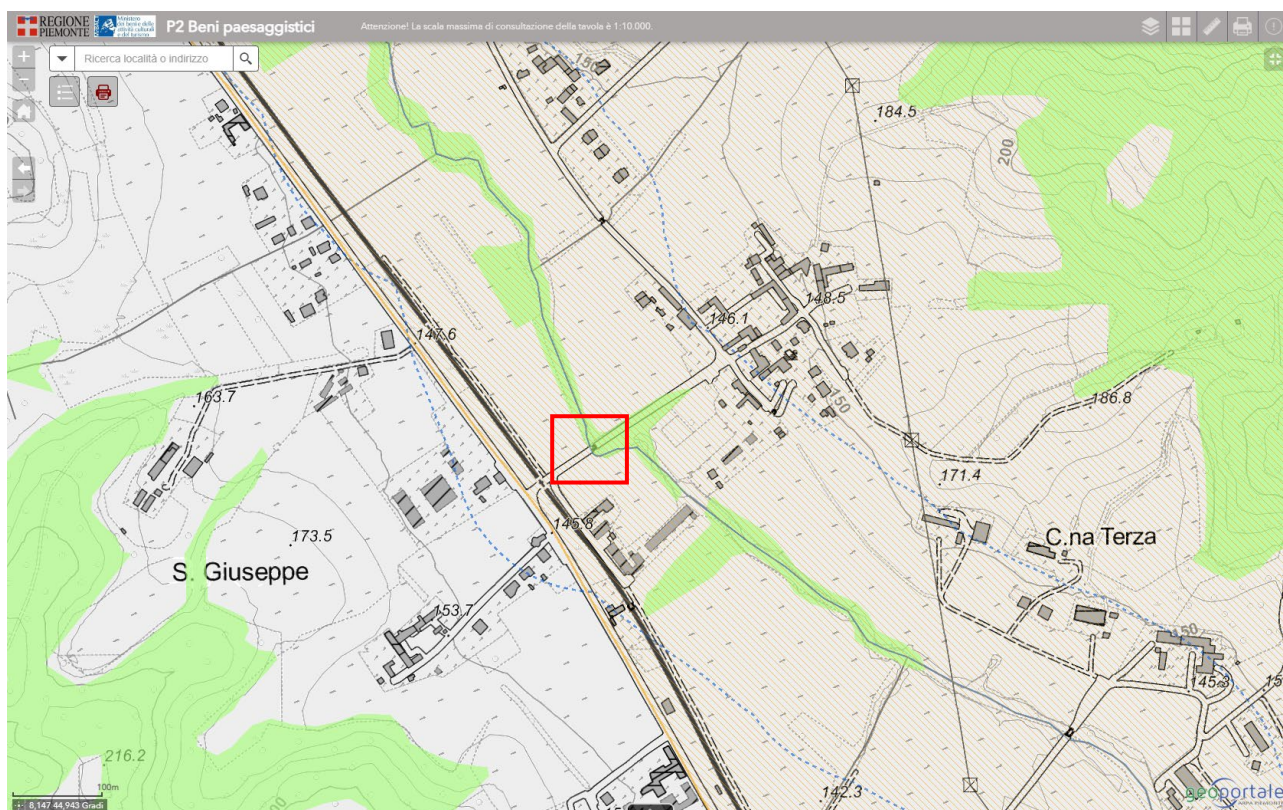
Di seguito è riportato il posizionamento planimetrico e l'estratto cartografico tratto dal Geoportale Arpa della Regione Piemonte.

8. Ubicazione dell'opera e / o dell'intervento

b) ortofoto (il cerchio rosso evidenzia l'area d'intervento)



d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quale P.P. che evidenzia il contesto paesaggistico e l'area di intervento



Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004 *



Lettera c) I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775/1933, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna (art. 14 NdA)



Lettera g) I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del D.lgs. n. 227/2001 (art. 16 NdA)

L'area in esame risulta **esterna** alle aree tutelate per legge ai sensi dell'Art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m. e i., ed in particolare a **"territori coperti da foreste e da boschi"**, ma **interna** all'area definita **"i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua** iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini **per una fascia di 150 metri ciascuna"**.

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"

Art. 142. (Aree tutelate per legge)

(articolo così sostituito dall'art. 12 del d.lgs. n. 157 del 2006, poi modificato dall'art. 2 del d.lgs. n. 63 del 2008)

1. Sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo:

c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.

g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227.

Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31

Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata

(G.U. 22 marzo 2017, n. 68)

Art. 2. (Interventi ed opere non soggetti ad autorizzazione paesaggistica)

1. Non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica gli interventi e le opere di cui all'Allegato «A» nonché quelli di cui all'articolo 4.

ALLEGATO A (di cui all'art. 2, comma 1) INTERVENTI ED OPERE IN AREE VINCOLATE ESCLUSI DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

*A.25. interventi **di manutenzione degli alvei, delle sponde e degli argini dei corsi d'acqua**, compresi gli interventi sulla vegetazione ripariale arborea e arbustiva, finalizzati a garantire il libero deflusso delle acque e che non comportino alterazioni permanenti della visione d'insieme della morfologia del corso d'acqua; interventi di manutenzione e ripristino funzionale dei sistemi di scolo **e smaltimento delle acque e delle opere idrauliche in alveo**.*

Pertanto l'intervento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica perché riguarda l'adeguamento di opere idrauliche.

3.7 SUB INTERVENTO 6.A - RIO VALLEMANINA EST

In Strada Montegrosso Cinaglio (Frazione Montegrosso Cinaglio) in prossimità del ponte n. 14 sul Rio Vallemanina, si prevede la realizzazione di due travi in calcestruzzo armato sovrastanti il ponte fondate su micropali posti a coppie alle due estremità delle travi.

Inoltre si provvede alla sigillatura delle porzioni di mattone allentate o distaccate con cemento rapido ad alta resistenza meccanica e tenuta all'acqua.

9.a. Documentazione fotografica dello stato attuale

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.



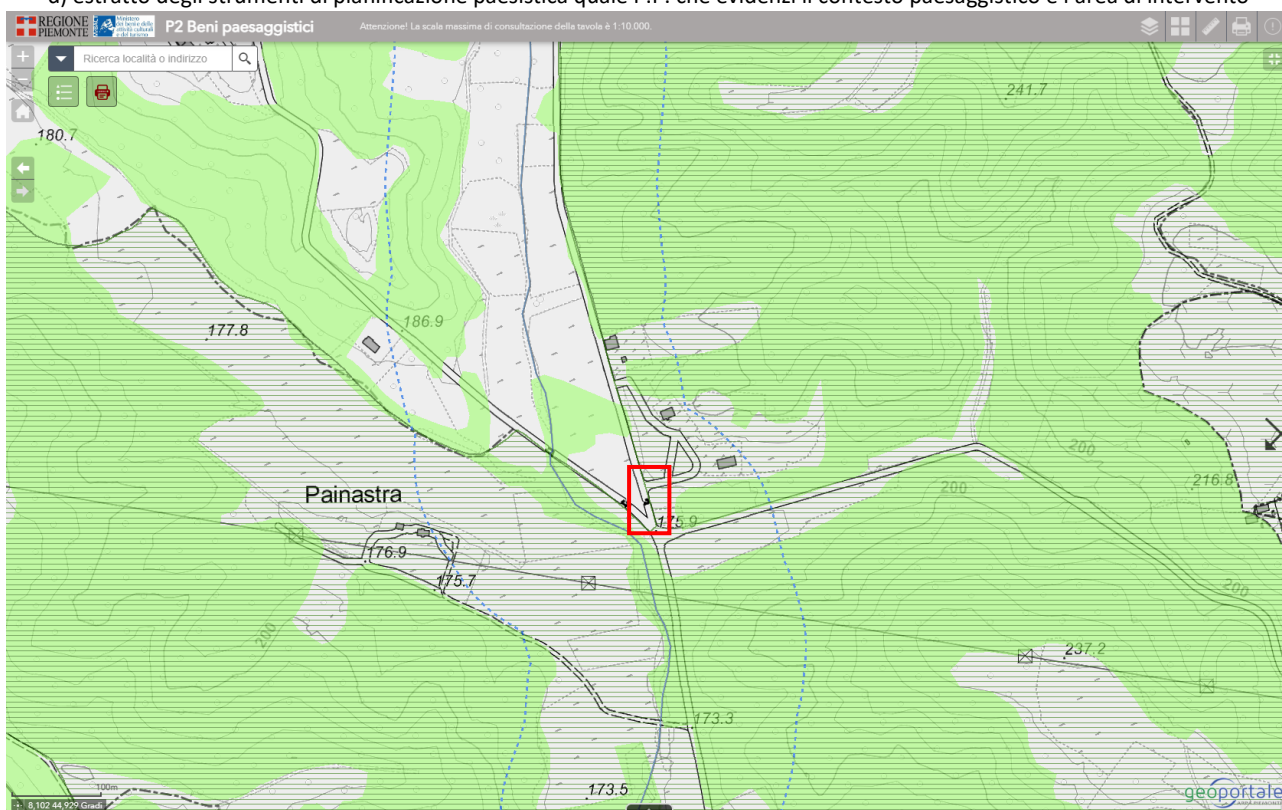
Di seguito è riportato il posizionamento planimetrico e l'estratto cartografico tratto dal Geoportale Arpa della Regione Piemonte.

8. Ubicazione dell'opera e / o dell'intervento

b) ortofoto (il cerchio rosso evidenzia l'area d'intervento)



d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quale P.P. che evidenzii il contesto paesaggistico e l'area di intervento



Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004 *



Lettera c) I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775/1933, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna (art. 14 NdA)

L'area in esame risulta **esterna** alle aree tutelate per legge ai sensi dell'Art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m. e i., ed in particolare a **"territori coperti da foreste e da boschi"**, ma **interna** all'area definita **"i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua** iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini **per una fascia di 150 metri ciascuna"**.

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"

Art. 142. (Aree tutelate per legge)

(articolo così sostituito dall'art. 12 del d.lgs. n. 157 del 2006, poi modificato dall'art. 2 del d.lgs. n. 63 del 2008)

1. Sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo:

c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.

Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31

Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata

(G.U. 22 marzo 2017, n. 68)

Art. 2. (Interventi ed opere non soggetti ad autorizzazione paesaggistica)

1. Non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica gli interventi e le opere di cui all'Allegato «A» nonché quelli di cui all'articolo 4.

ALLEGATO A (di cui all'art. 2, comma 1) INTERVENTI ED OPERE IN AREE VINCOLATE ESCLUSI DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

A.25. interventi **di manutenzione degli alvei, delle sponde e degli argini dei corsi d'acqua**, compresi gli interventi sulla vegetazione ripariale arborea e arbustiva, finalizzati a garantire il libero deflusso delle acque e che non comportino alterazioni permanenti della visione d'insieme della morfologia del corso d'acqua; interventi di manutenzione e ripristino funzionale dei sistemi di scolo **e smaltimento delle acque e delle opere idrauliche in alveo.**

Pertanto l'intervento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica perché riguarda l'adeguamento di opere idrauliche.

3.8 SUB INTERVENTO 6.B - RIO VALLEMANINA OVEST

In Strada Montegrosso Cinaglio (Frazione Montegrosso Cinaglio) in prossimità del ponte n. 15 si prevede la rimozione della barriera esistente ed il successivo rifacimento del viadotto con la posa di uno scatolare prefabbricato in calcestruzzo e la realizzazione di muri di invito a valle del ponte ed a monte in raccordo col ponte n. 14.

9.a. Documentazione fotografica dello stato attuale

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.



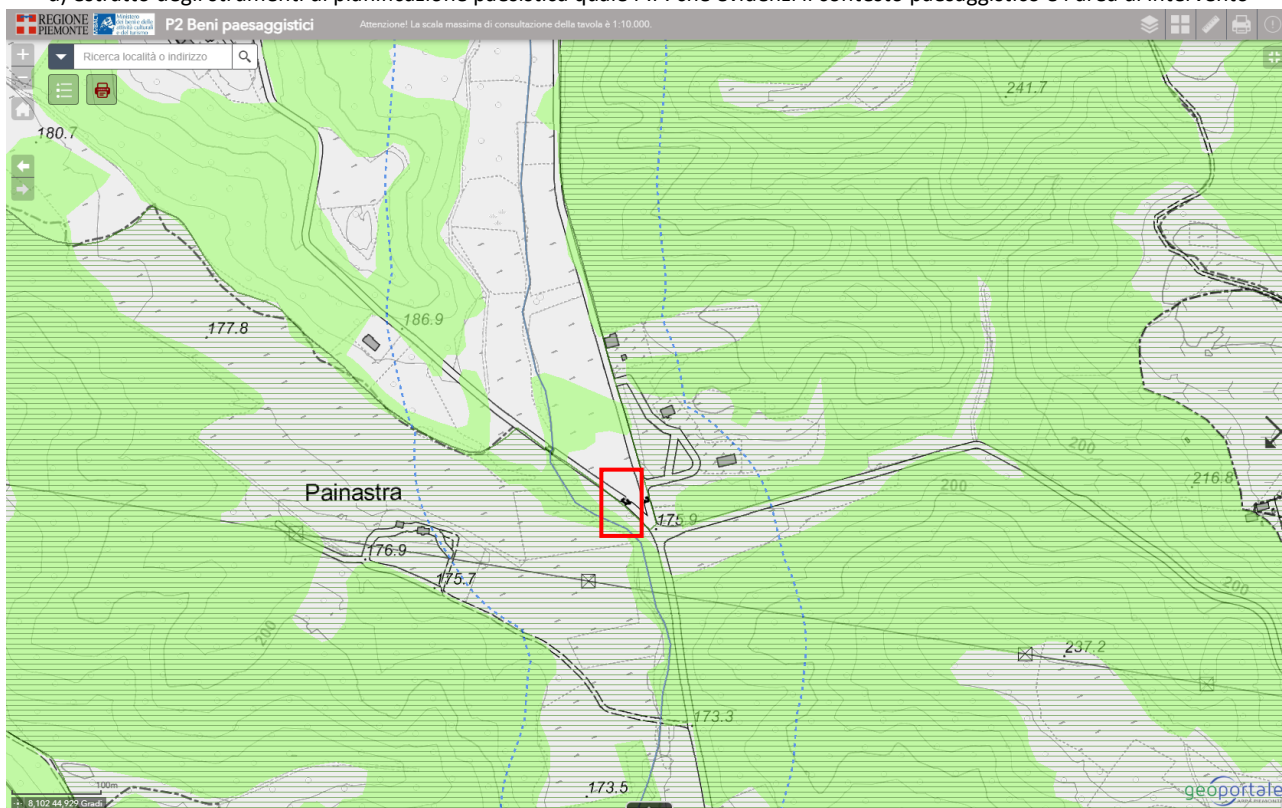
Di seguito è riportato il posizionamento planimetrico e l'estratto cartografico tratto dal Geoportale Arpa della Regione Piemonte.

8. Ubicazione dell'opera e / o dell'intervento

b) ortofoto (il cerchio rosso evidenzia l'area d'intervento)



d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quale P.P. che evidenzii il contesto paesaggistico e l'area di intervento



Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004 *



Lettera c) I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775/1933, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna (art. 14 NdA)

L'area in esame risulta **esterna** alle aree tutelate per legge ai sensi dell'Art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m. e i., ed in particolare a **"territori coperti da foreste e da boschi"**, ma **interna** all'area definita **"i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua** iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini **per una fascia di 150 metri ciascuna"**.

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"

Art. 142. (Aree tutelate per legge)

(articolo così sostituito dall'art. 12 del d.lgs. n. 157 del 2006, poi modificato dall'art. 2 del d.lgs. n. 63 del 2008)

1. Sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo:

c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.

Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31

Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata

(G.U. 22 marzo 2017, n. 68)

Art. 2. (Interventi ed opere non soggetti ad autorizzazione paesaggistica)

1. Non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica gli interventi e le opere di cui all'Allegato «A» nonché quelli di cui all'articolo 4.

ALLEGATO A (di cui all'art. 2, comma 1) INTERVENTI ED OPERE IN AREE VINCOLATE ESCLUSI DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

A.25. interventi **di manutenzione degli alvei, delle sponde e degli argini dei corsi d'acqua**, compresi gli interventi sulla vegetazione ripariale arborea e arbustiva, finalizzati a garantire il libero deflusso delle acque e che non comportino alterazioni permanenti della visione d'insieme della morfologia del corso d'acqua; interventi di manutenzione e ripristino funzionale dei sistemi di scolo **e smaltimento delle acque e delle opere idrauliche in alveo.**

Pertanto l'intervento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica perché riguarda l'adeguamento di opere idrauliche.

3.9 SUB INTERVENTO 7.A - LOCALITÀ SERRAVALLE

Presso il cimitero del nucleo frazionale di Serravalle (Frazione Serravalle d'Asti) si prevede il prolungamento del muro di sostegno esistente con sviluppo lineare pari a 30 m e altezza decrescente da 4 m a 1 m, spessore 50 cm e micropali ad interasse di 3 m.

9.a. Documentazione fotografica dello stato attuale

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.



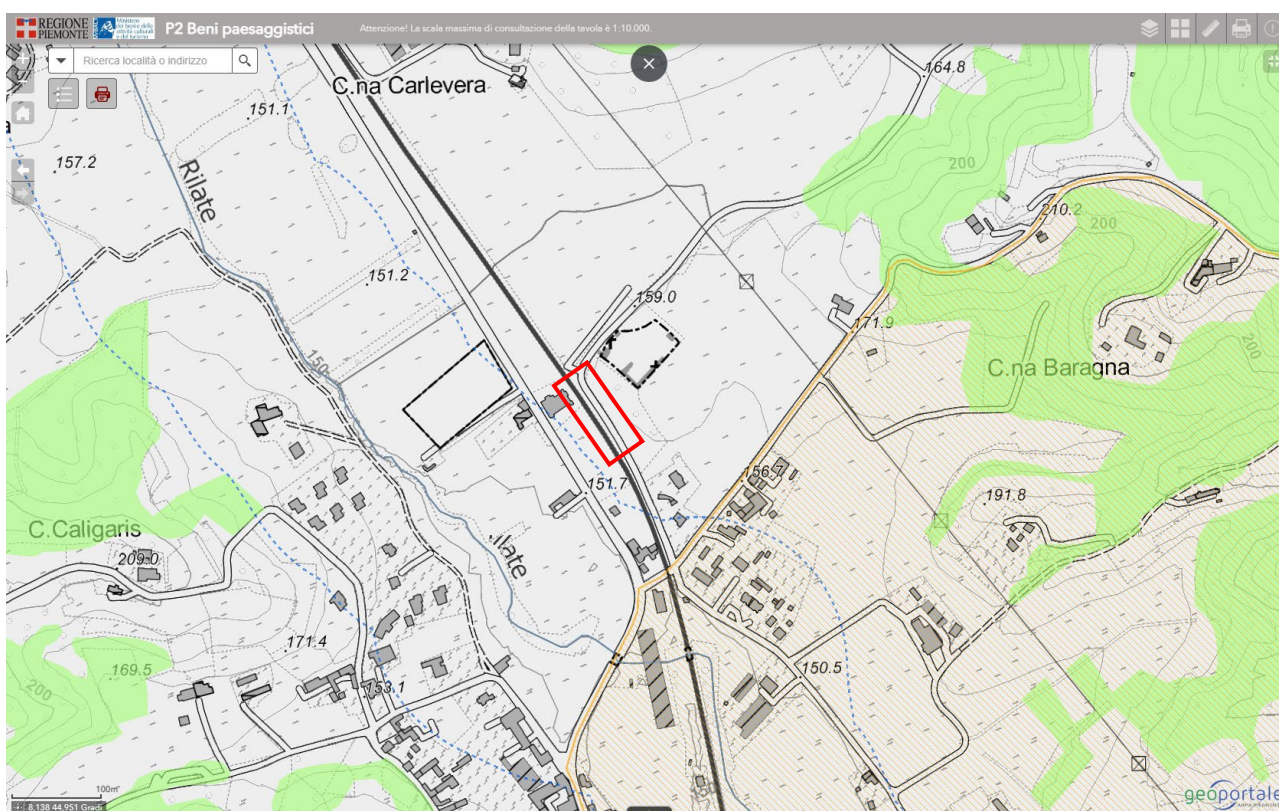
Di seguito è riportato il posizionamento planimetrico e l'estratto cartografico tratto dal Geoportale Arpa della Regione Piemonte.

8. Ubicazione dell'opera e / o dell'intervento

b) ortofoto (il cerchio rosso evidenzia l'area d'intervento)



d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quale P.P. che evidenzia il contesto paesaggistico e l'area di intervento



L'area in esame risulta **esterna** alle aree tutelate per legge ai sensi dell'Art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m. e i., ed in particolare a **"territori coperti da foreste e da boschi"** ed all'area definita **"i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua** iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini **per una fascia di 150 metri ciascuna"**.

Pertanto l'intervento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica perché è esterna a vincolo paesaggistico.

3.10 SUB INTERVENTO 8.A - LOCALITÀ VALLARONE

In Località Vallarone , si prevede la realizzazione di un cordolo su micropali a cavalletto di sviluppo 40 m.

9.a. Documentazione fotografica dello stato attuale

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.



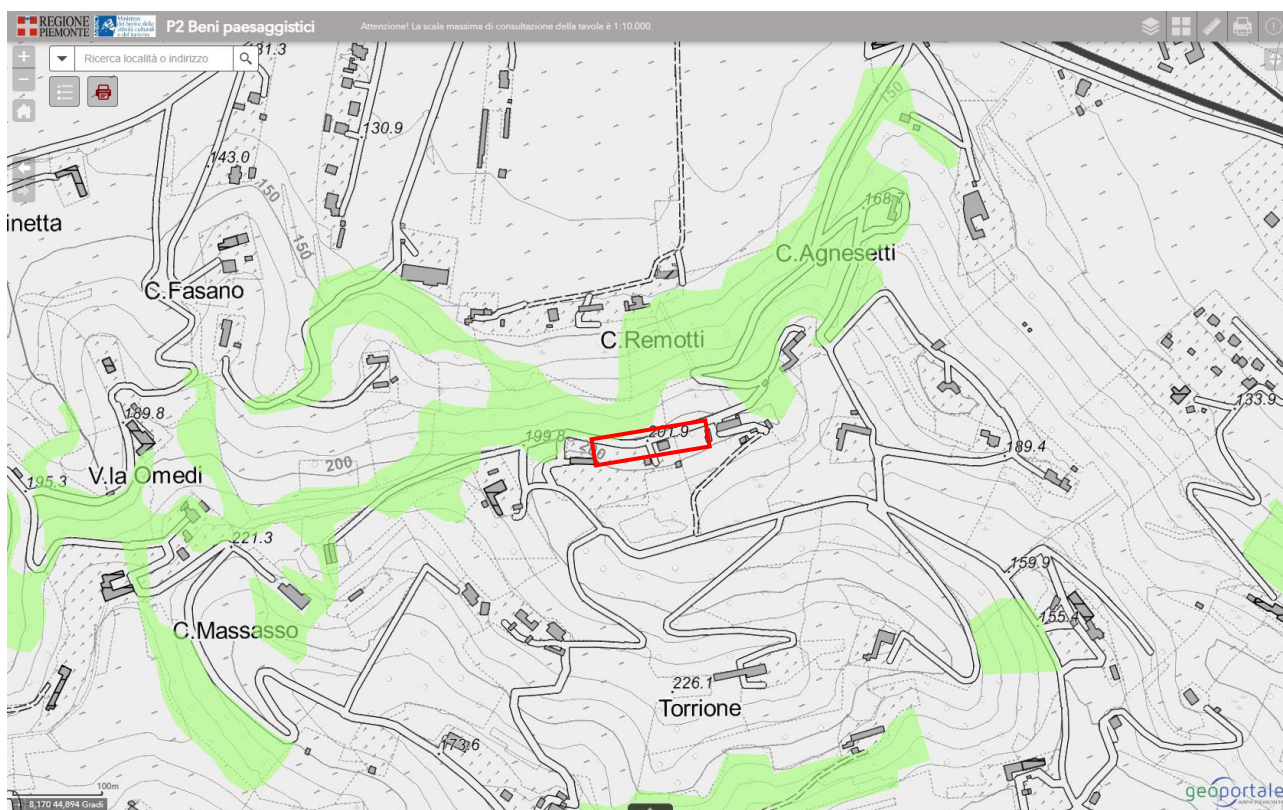
Di seguito è riportato il posizionamento planimetrico e l'estratto cartografico tratto dal Geoportale Arpa della Regione Piemonte.

8. Ubicazione dell'opera e / o dell'intervento

b) ortofoto (il cerchio rosso evidenzia l'area d'intervento)



d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quale P.P. che evidenzia il contesto paesaggistico e l'area di intervento



L'area in esame risulta **esterna** alle aree tutelate per legge ai sensi dell'Art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m. e i., ed in particolare a **"territori coperti da foreste e da boschi"** ed all'area definita **"i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua** iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini **per una fascia di 150 metri ciascuna"**.

Pertanto l'intervento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica perché è esterna a vincolo paesaggistico.

Data

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento